

comune di marone

provincia di brescia

# Piano Cimiteriale Comunale

## Relazione Tecnico-sanitaria

A

agosto 2012

ADOTTATO dal Consiglio Comunale con Delibera n° .....  
del .....

APPROVATO dal Consiglio Comunale con Delibera n° .....  
del .....

arch. claudio nodari • arch. maura bellicini • arch. carlo fasser • arch. ariela rivetta

claudio nodari  
architetto  
via a. manzoni, 57 25040 esine -bs-  
ORDINE DEGLI ARCHITETTI  
DELLA PROVINCIA DI BRESCIA  
544

maura bellicini  
architetto  
via g. mazzini, 3 25040 esine -bs-  
ORDINE DEGLI ARCHITETTI  
DELLA PROVINCIA DI BRESCIA  
1265

carlo fasser  
architetto  
via bezzecca, 6 25128 brescia  
ORDINE DEGLI ARCHITETTI  
DELLA PROVINCIA DI BRESCIA  
1519

ariela rivetta  
architetto  
via montiglio, 37b 25043 breno -bs-  
ORDINE DEGLI ARCHITETTI  
DELLA PROVINCIA DI BRESCIA  
1509

aggiornamenti

novembre 2013

il responsabile  
del procedimento  
arch. federico danesi

il sindaco  
emilio tosoni

claudio nodari architetto

studio di architettura e urbanistica

25040 esine - bs - via a. manzoni 57 - tel. e fax 0364.46394

collaboratori

ing. marcella salvetti

# INDICE

<b>PREMESSA</b> .....	pag.	2
<b>ANALISI DEI CRITERI PROGRAMMATICI DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE</b> .....	pag.	4
<b>NORMATIVA DI RIFERIMENTO IN ESSERE</b> .....	pag.	6
<b>USI E CONSUETUDINI LOCALI</b> .....	pag.	7
<b>ANALISI DEMOGRAFICA</b> .....	pag.	8
<b>ANALISI CONCESSIONI IN ESSERE</b> .....	pag.	11
<b>MARONE: STUTTURA CIMITERIALE</b> .....	pag.	12
Descrizione della struttura del cimitero .....	pag.	13
Descrizione delle reti di adduzione, raccolta e smaltimento acque .....	pag.	15
Tipologie di sepoltura e dotazioni cimiteriali.....	pag.	16
Elenco strutture e servizi mancanti .....	pag.	21
Area di rispetto cimiteriale .....	pag.	21
Zone cimiteriali soggette a vincolo .....	pag.	22
<b>CENNI STORICI</b> .....	pag.	23
<b>ASPETTI IDROGEOLOGICI</b> .....	pag.	24
<b>ANALISI DELLE ESIGENZE EMERSE</b> .....	pag.	25
<b>PROGETTO DI AMPLIAMENTO e RIORGANIZZAZIONE INTERNA</b> .....	pag.	31
<b>DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b> .....	pag.	36
<b>VELLO: STUTTURA CIMITERIALE</b> .....	pag.	39
Descrizione della struttura del cimitero .....	pag.	40
Descrizione delle reti di adduzione, raccolta e smaltimento acque .....	pag.	40
Tipologie di sepoltura e dotazioni cimiteriali.....	pag.	41
Elenco strutture e servizi mancanti .....	pag.	42
Area di rispetto cimiteriale .....	pag.	42
Zone cimiteriali soggette a vincolo .....	pag.	43
<b>CENNI STORICI</b> .....	pag.	44
<b>ASPETTI IDROGEOLOGICI</b> .....	pag.	45
<b>ANALISI DELLE ESIGENZE EMERSE</b> .....	pag.	46
<b>PROGETTO DI AMPLIAMENTO e RIORGANIZZAZIONE INTERNA</b> .....	pag.	51
<b>DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b> .....	pag.	54
<b>I NUOVI CRITERI DI PROGRAMMAZIONE</b> .....	pag.	55
<b>ALLEGATO : DECRETI PREFETTIZI</b> .....	pag.	57

# ELENCO ELABORATI

## allegati

- A** RELAZIONE TECNICO-SANITARIA
- B** REGOLAMENTO CIMITERIALE:
  - Parte I - disposizioni tecniche
  - Parte II - disposizioni di polizia mortuaria, servizi funerari, necroscopici, cimiteriali

## elaborati grafici

- 1a** inquadramento territoriale dei cimiteri
- 1b** inquadramento territoriale dei cimiteri
- 2a** planimetria dello stato di fatto - marone
- 2b** planimetria dello stato di fatto - vello
- 3a** tipologie di sepoltura e dotazioni cimiteriali - marone
- 3b** tipologie di sepoltura e dotazioni cimiteriali - vello
- 4a** tipologie di sepoltura - marone
- 4b** tipologie di sepoltura - vello
- 5a** prospetti: loculi - ossari: stato delle concessioni - marone
- 5b** prospetti: loculi - ossari: stato delle concessioni - vello
- 6b** prospetti: loculi - ossari: stato delle concessioni con ipotesi di rinnovo - marone
- 6b** prospetti: loculi - ossari: stato delle concessioni con ipotesi di rinnovo - vello
- 7a** pavimentazioni e reti smaltimento acque - marone
- 7b** pavimentazioni e reti smaltimento acque - vello
- 8a** vincoli paesaggistici, storici e culturali, epoche di costruzione - marone
- 8b** vincoli paesaggistici, storici e culturali, epoche di costruzione - vello
- 9a** previsioni di progetto - marone
- 9b** previsioni di progetto - vello

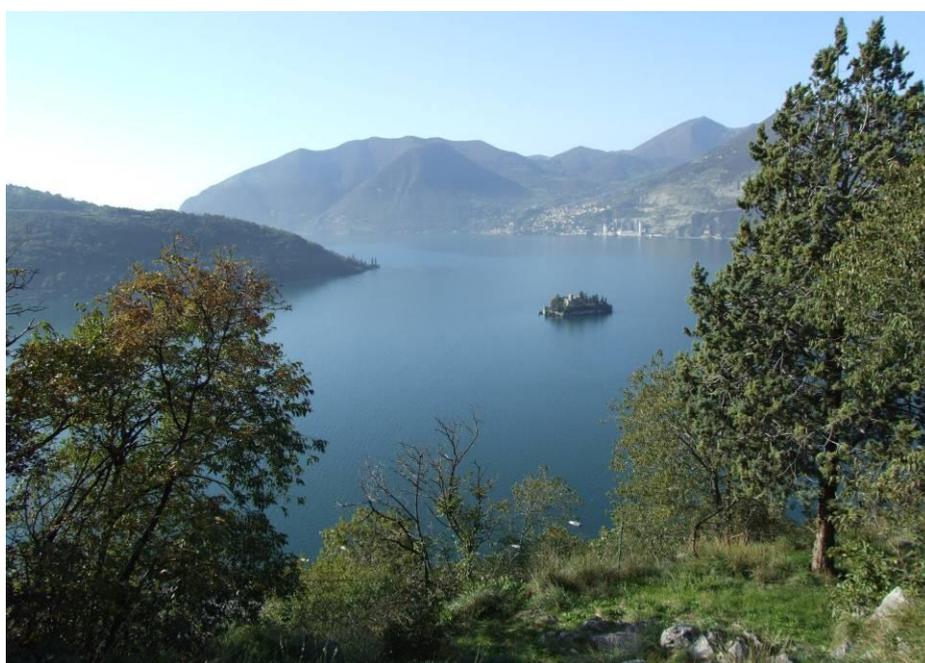
## RELAZIONE TECNICO-SANITARIA

Il comune di Marone è situato in provincia di Brescia sulla sponda orografica sinistra del lago d'Iseo. Il territorio Marone si affaccia lungo tutto il fronte ovest sul lago d'Iseo; il paesaggio trova pertanto la sua connotazione principale e dominante nella componente lacustre.

*Il lago d'Iseo con un'area di 61 Km<sup>2</sup>, un perimetro di 60 Km e con una profondità che raggiunge i 251 m, rappresenta il quarto lago della Lombardia ed il settimo d'Italia.*

*E' alimentato dal fiume Oglio, dai torrenti Trobiolo, Fonteno, Vandul, Opol e altri più piccoli; al centro del lago si trovano tre isole: Montisola che è la più grande, Isola di Loreto e isola di San Paolo. Il lago d'Iseo appartiene al gruppo dei laghi alpini, in prossimità della Valle Camonica, ed è considerato uno dei più affascinanti e romantici laghi, per la mutevolezza del suo paesaggio, per l'anfiteatro prealpino e per Monte Isola, la più grande isola lacustre d'Europa.*

**[AGENDA 21- RSA DEI COMUNI ISEANI – CRASL – Università Cattolica]**



L'edificato, nell'ambito del comune di Marone, si presenta distribuito in più nuclei urbani che, in alcuni casi, hanno perso la propria integrità e compattezza; in generale risultano addensati in prossimità del nucleo antico e meno aggregati verso le aree edificate a contorno, di recente costruzione. Lo sviluppo delle località edificate si articola secondo una distribuzione altimetrica che dalla sponda del lago sale fino a 400 m s.l.m., in corrispondenza di via Grumello.

La distribuzione abitativa è strettamente legata alla morfologia territoriale ed alla conseguente rete viaria: in particolare l'asse stradale dell'attuale ex S.P. n.510 ha definito lo sviluppo del capoluogo e della frazione Vello; l'asse della S.P. 32 che, salendo dal fondovalle, conduce al Comune di Zone, ha determinato una direttrice di riferimento degli abitati di Colpiano e Ariolo.

Altro importante elemento che ha limitato territorialmente lo sviluppo degli abitati di Marone e Vello è rappresentato dalla linea ferroviaria che corre parallela alle sponde lacustri definendo, di fatto, una barriera tra le realtà abitative rivierasche e le aree più scoscese.

## PREMESSA

---

La presente relazione illustra ed approfondisce gli elementi progettuali e di analisi che costituiscono il Piano Cimiteriale del Comune di Marone; strumento nato dall'esigenza di effettuare all'interno del Comune una pianificazione cimiteriale che tenga conto dei molteplici aspetti programmatici per una corretta ed equilibrata organizzazione delle esigenze cimiteriali.

Il presente piano analizza, in assonanza con le analisi socio-economiche degli strumenti di pianificazione urbanistica vigenti, le esigenze di sviluppo dei servizi, delle dotazioni e delle diverse forme di sepoltura all'interno del cimitero comunale per l'arco dei vent'anni successivi all'approvazione del Piano stesso.

Il presente studio sarà oggetto di revisione allo scadere del prossimo decennio o, precedentemente allo stesso, nel caso in cui si rilevasse una variazione significativa dei parametri esaminati (aumento anomalo dei decessi e/o della popolazione etc.).

Gli elementi presi in esame nello specifico per la redazione del presente Piano Cimiteriale sono:

- la ricettività della struttura esistente in base alle diverse tipologie di sepoltura e ad eventuali concessioni;
- l'analisi della viabilità e dei parcheggi a servizio del cimitero;
- la vetustà delle strutture esistenti;
- la dinamica nel tempo delle diverse tipologie di sepoltura;
- il flusso dei decessi nel decennio precedente alla presente analisi;
- le richieste da parte dei cittadini in merito ai diversi tipi di sepoltura;
- l'esistenza e l'eventuale nuova collocazione delle costruzioni accessorie;
- l'analisi degli usi e delle consuetudini locali legate al culto dei morti;
- la valutazione della presenza del fabbisogno minimo legale di fosse;
- la necessità di creare una maggiore disponibilità di sepolture all'interno del cimitero esistente attraverso una razionalizzazione dell'attuale uso sia delle aree destinate alla inumazione che delle strutture destinate alla tumulazione;
- la possibilità di recupero di tombe abbandonate;
- l'eventuale necessità di ampliamento della struttura cimiteriale esistente.

La normativa vigente relativa alla redazione dei Piani Cimiteriali ed ai contenuti connessi indica quali infrastrutture obbligatorie **per ogni cimitero** (nel caso di più strutture cimiteriali all'interno del comune):

- servizi igienici per fruitori del cimitero
- servizi igienici per operatore
- sala/deposito mortuario
- ossario/cinerario comune
- deposito/area per stoccaggio temporaneo rifiuti cimiteriali da esumazioni ed estumulazioni

e **almeno uno in un cimitero del Comune:**

- giardino delle rimembranze
- camera autoptica (o riferimento a struttura ospedaliera).

Le strutture all'interno del territorio comunale che verranno analizzate dal presente Piano Cimiteriale sono il cimitero di Vello (frazione) ed il cimitero di Marone (capoluogo).



**Marone (capoluogo) – struttura cimiteriale**



**Vello (frazione) – struttura cimiteriale**

## ANALISI DEI CRITERI PROGRAMMATICI DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

---

L'Amministrazione Comunale ha predisposto e deliberato in sede di Consiglio Comunale il Regolamento dei Servizi Funerari, Necroscopici, Cimiteriali e di Polizia Mortuaria (di seguito Regolamento di Polizia Mortuaria) approvato il 30/03/2006 con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 17.

Tale Regolamento risulta aggiornato con le disposizioni del Regolamento Regionale n.6 del 9 novembre 2004 "Regolamento in materia di attività funebri e cimiteriali", con la Legge 1 agosto 2002 n. 166 "Disposizioni in materia di infrastrutture e trasporti".

Nello specifico, in merito ai parametri oggetto di analisi per la stesura del Piano Cimiteriale Comunale, dal Regolamento di Polizia Mortuaria oggi in vigore, si evince quanto segue:

- le concessioni per le inumazione hanno una durata **decennale** con possibilità **un solo rinnovo di 10 anni**, previo pagamento dell'apposita tariffa (art.30 del Regolamento di Polizia Mortuaria);
- le concessioni per le tumulazioni hanno una durata **ventennale** con possibilità di **un solo rinnovo di 20 anni** previo pagamento dell'apposita tariffa (art.53 del Regolamento di Polizia Mortuaria);
- le concessioni per le sepolture in ossarietti e nicchie cinerarie hanno una durata **ventennale** con possibilità **un solo rinnovo di 20 anni**, previo pagamento dell'apposita tariffa (art.53 del Regolamento di Polizia Mortuaria);
- le concessioni per le aree e manufatti destinati alle sepolture per famiglie e collettività hanno una durata di **66 anni** (art.53 del Regolamento di Polizia Mortuaria).

Le tariffe applicate dall'Amministrazione Comunale per l'assegnazione dei vari tipi di sepoltura e la durata delle concessioni stesse sono state definite con diverse Deliberazioni della Giunta Comunale che si integrano e modificano nel tempo:

- D.G.C. n.46 del 4 marzo 2003 "Determinazione modalità e costi per la concessione in uso delle cellette/ossari nel cimitero del capoluogo";
- D.G.C. n.167 del 30 settembre 2000 "Determinazione in merito rinnovi concessioni campate nel cimitero di Marone";
- D.G.C. n.37 del 3 aprile 2007 "Determinazione costo loculi, tasse e diritti per servizi speciali nei cimiteri di Marone e Vello";
- D.G.C. n.70 del 3 luglio 2007 "Integrazione Delibera di G.C. n.37 del 03/04/2007 "Determinazione costo loculi, tasse e diritti per servizi speciali nei cimitero di Marone e Vello".

Dette delibere integrano i contenuti del Regolamento dei Servizi Funerari, Necroscopici, Cimiteriali e di Polizia Mortuaria sopra richiamato.

In base alla D.G.C. n.37 del 03 aprile 2007 "Determinazione costo loculi, tasse e diritti per servizi speciali nei cimiteri di Marone e Vello" come integrata dalla D.G.C. n.70 del 3 luglio 2007 sopra richiamata, le tariffe cimiteriali attualmente vigenti sono le seguenti:

### ALLEGATO A TABELLA DEI DIRITTI PER SERVIZI SPECIALI

Esumazione straordinaria, traslazione, condizionamento di salme richieste da "privati"	€ 700,00
tumulazione di salma in loculo a forno	€ 200,00
in loculo a fascia	€ 270,00
inumazione di salma	€ 600,00

estumulazione di salma	in loculo a forno	€ 280,00
	in loculo a fascia	€ 360,00
estumulazione e reinterro		€ 70,00
estumulazione e reinterro non a buon fine		€ 200,00
estumulazione di salma e tumulazione in altro loculo		
	da loculo a forno a loculo a forno	€ 400,00
	da loculo a fascia a loculo a fascia	€ 450,00
	da loculo a fascia a loculo a forno	€ 450,00
	da loculo a fascia a loculo a fascia	€ 500,00
Assistenza per autopsie a richiesta dell'Autorità Giudiziaria		€ 300,00
Assistenza per autopsie a richiesta dell'Autorità Giudiziaria per cittadini residenti nel comune di Marone		€ 200,00
Assistenza nel Comune per chiusura di feretri a domicilio e trasporti fuori Comune		€ 200,00
Assistenza per chiusura feretri fuori Comune		€ 300,00
Inumazioni parti anatomiche		€ 200,00

#### **ALLEGATO B TABELLA DELLE TASSE DA CORRISPONDERSI PER MONUMENTI INUMAZIONI**

per collocamento dei cippi di altezza non superiore ai mt.1 e di croci semplici sia in ferro che in legno		€ 200,00
per collocamento dei suddetti di altezza non superiore ai mt.1,20 e di lapidi senza sopracopertine e solo in marmo		€ 300,00
per collocamento dei suddetti di altezza non superiore ai mt.1,50 e di lapidi con sopracopertine e circondate da colonnine		€ 400,00

#### **ALLEGATO C**

##### CIMITERO DI MARONE

urne a forno		
	diritto prima concessione per 30 anni	€ 800,00
	diritto rinnovo per altri 20 anni	€ 800,00
urne a forno nuove con lapide		
	diritto prima concessione per 30 anni	€ 850,00
	diritto rinnovo per altri 20 anni	€ 800,00
urne a fascia		
	diritto prima concessione per 30 anni livello 1-2-3-4	€ 1.000,00
	diritto prima concessione per 30 anni livello 5-6	€ 900,00
	diritto rinnovo per altri 20 anni livello 1-2-3-4	€ 1.000,00
	diritto rinnovo per altri 20 anni livello 5-6	€ 900,00
campate		
	diritto prima concessione per 30 anni	come sopra unitariamente
	diritto 1° rinnovo per altri 20 anni – a forno – per ogni loculo	€ 800,00
	diritto 1° rinnovo per altri 20 anni – a fascia – 4 loculi	€ 4.000,00
	diritto 1° rinnovo per altri 20 anni – a fascia – 5 loculi	€ 5.000,00
	diritto 1° rinnovo per altri 20 anni – a fascia – 6 loculi	€ 6.000,00

##### CIMITERO DI VELLO

loculi vecchi	€ 900,00
loculi nuovi con lapide	€ 1.800,00

## OSSARI-NUOVE CELLETTE

La D.G.C. n.46 del 4 marzo 2003 definisce le tariffe relative alla concessione in uso ai privati delle cellette per ossario (durata della concessione di anni 20); nello specifico:

diritto di concessione onnicomprensivo (estumulazione,  
tumulazione resti mortali, fornitura di lapide completa di arredi) € 450,00

Le tariffe sopra riportate possono essere modificate attraverso delibera di Giunta e/o Consiglio Comunale.

### **Fascia di rispetto cimiteriale**

Con Delibera di Consiglio Comunale n.25 del 21 maggio 1965 l'Amministrazione Comunale deliberava di chiedere al Prefetto, la concessione della riduzione della zona di rispetto dei cimiteri del Capoluogo e della frazione Vello a m 50 dal perimetro delle aree cimiteriali.

Con Decreto del 30 novembre 1965 Prot. 2/3090 e successivamente con Decreto del 5 ottobre 1966 Prot. 3/3732, il Medico Provinciale autorizzava, per il cimitero del capoluogo, la riduzione della zona di rispetto a m 50 su tutti i lati ad eccezione del lato est, per il quale la profondità della fascia di rispetto veniva indicata in m 100; per il cimitero di Vello il raggio veniva ridotto a m 50 su tutti i lati a meno del lato nord, per il quale la profondità della fascia di rispetto veniva indicata in m 70.

Pertanto:

- la fascia di rispetto della struttura cimiteriale di Marone interessa l'area a contorno del cimitero per una profondità di m 100 verso Est e di m 50 nelle altre direzioni.
- la fascia di rispetto della struttura cimiteriale di Vello interessa l'area a contorno del cimitero per una profondità di m 50, regolare su tutti i lati ad eccezione del lato nord che vede una profondità di m 70.

## **NORMATIVA DI RIFERIMENTO IN ESSERE**

---

Disposizioni delle Leggi vigenti in materia con particolare riguardo a:

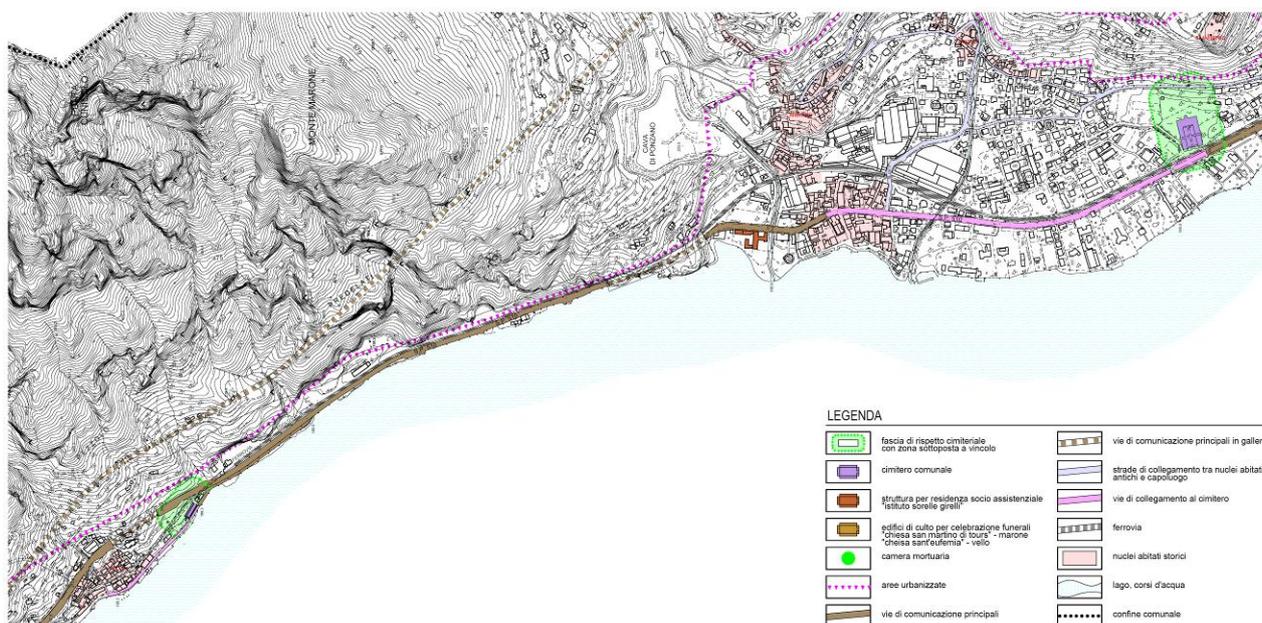
- R.D. 27 luglio 1934 n.1265 T.U.LL.SS.;
- D.P.R. n.285 del 10 settembre 1990;
- Circolare Ministero della Sanità 24 giugno 1993 n.24 "Regolamento di Polizia mortuaria. Circolare esplicativa."
- Nota esplicativa n.1867/48/767 dell'Assessorato Assistenza Sanitaria in data 17.03.1995 e successive integrazioni e modifiche;
- Legge 30 marzo 2001 n.30 "Disposizioni in materia di cremazione e dispersione delle ceneri";
- Legge 1 agosto 2002 n. 166 "Disposizioni in materia di infrastrutture e trasporti";
- Regolamento Regionale n.6 del 9 novembre 2004 "Regolamento in materia di attività funebri e cimiteriali";
- Circolare Regionale n.7 del 9 febbraio 2004 "Prime indicazioni operative per l'attuazione della L.R. 18 novembre 2003, n.22 - Norme in materia di attività e servizi necroscopici, funebri e cimiteriali" ;
- Circolare Regionale n.21 del 30 maggio 2005 "Indirizzi applicativi del Regolamento Regionale n.6/2004";
- Regolamento Regionale n.1 del 6 febbraio 2007 "Modifiche al Regolamento Regionale n.6/2004";
- L.R. n.33 del 30 dicembre 2009 "Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità".

## USI E CONSUETUDINI LOCALI

Il culto dei morti nel comune di Marone risulta strettamente legato allo svolgimento delle attività di commiato ed al rito funebre derivanti dalla pratica della Religione Cattolica.

In linea di massima il feretro, trasportato con l'autofunebre, viene accompagnato in Chiesa, per lo svolgimento del rito funebre, da un corteo e di seguito, con le medesime modalità, dalla Chiesa Parrocchiale al Cimitero.

Gli edifici di culto utilizzati per le celebrazioni dei funerali sono la chiesa Parrocchiale del Capoluogo, "Chiesa di San Martino di Tours", che accoglie i funerali non solo degli abitanti del capoluogo ma anche delle altre località presenti sul territorio, e la chiesa della frazione di Vello "Chiesa di Sant'Eufemia".



**tavola 1a, estratto – inquadramento territoriale dei cimiteri**

Accanto alla Chiesa Parrocchiale del capoluogo si trova una sala funeraria di commiato.

All'interno della struttura cimiteriale le salme, in base a specifiche richieste del defunto o dei familiari, vengono seppelitte in loculo od in tombe private o a terra alla presenza di parenti e amici. Il loculo che ospita il feretro viene chiuso e sigillato ed il coperchio di chiusura viene rivestito da una lapide in marmo o granito la cui tipologia e colore sono scelti dai parenti del defunto nel rispetto del Regolamento di Polizia Mortuaria vigente.

Nonostante la mancanza di vincoli nell'utilizzo di materiali e forme il disegno e l'immagine complessiva del cimitero risultano omogenei e solo in pochi casi (in particolare nelle sepolture per inumazione) la diversità tipologica e materica dei rivestimenti non consente una lettura d'insieme dei manufatti presenti.

Le lapidi a terra o a copertura dei loculi sono caratterizzate in genere da una fotografia del defunto, da scritte incise o costituite da inserti in metallo di vario genere che riportano le generalità del defunto, le date di nascita e di morte e spesso un breve saluto o preghiera di commiato. La lapide è inoltre corredata da una lampada votiva e da un porta-vaso che consente la collocazione di fiori recisi.

Nelle sepolture per inumazione è frequente trovare lastre di copertura orizzontale forate per la

collocazione di piante e fiori.

Per tradizione storica la popolazione richiede prevalentemente sepolture a tumulazione, in loculi singoli o "campate di famiglia" e non in campi di sepoltura a terra.

Per "campata di famiglia" è da intendersi una fila verticale di 5 loculi di proprietà comunale data in concessione a famiglie; al termine della durata della concessione, salvo rinnovo, il loculo ritorna ad essere gestito dagli uffici comunali e pertanto, se libero, utilizzato per tumulazioni "ordinarie".

Le tipologie di sepoltura attualmente maggiormente in uso sono la sepoltura in loculo e quella in tombe di famiglia, queste ultime si presentano numerose soprattutto nel cimitero del capoluogo.

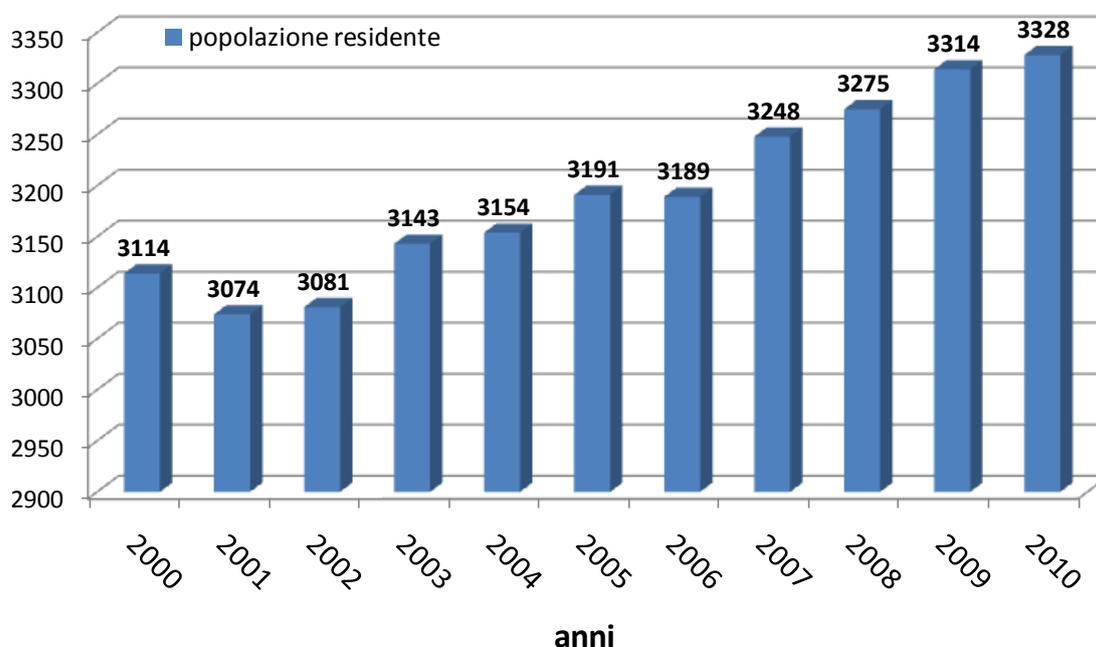
All'interno della struttura cimiteriale del capoluogo sono inoltre presenti celle cinerarie/ossari per la tumulazione di urne cinerarie o cassette per resti ossei, mentre la struttura cimiteriale di Vello non è dotata di sepolture in ossarietto individuale e vede al proprio interno solamente due tombe di famiglia.

Negli ultimi anni si registra una scarsa tendenza alla cremazione misurabile in circa 1-2 casi all'anno; si può ipotizzare che nel medio periodo tale valore medio sia destinato ad aumentare.

## ANALISI DEMOGRAFICA

L'andamento demografico complessivo comunale in riferimento alla popolazione residente, ai nati ed ai deceduti nel decennio, può essere rilevabile dalla lettura dei seguenti grafici.

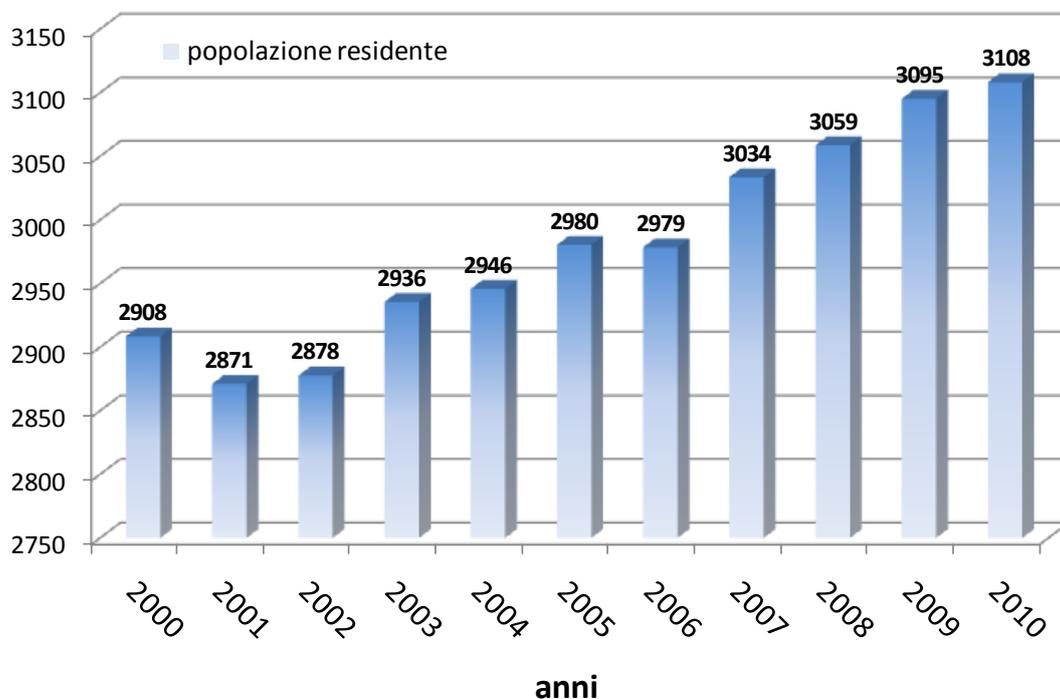
**comune di Marone**  
*popolazione residente al 31 dicembre*



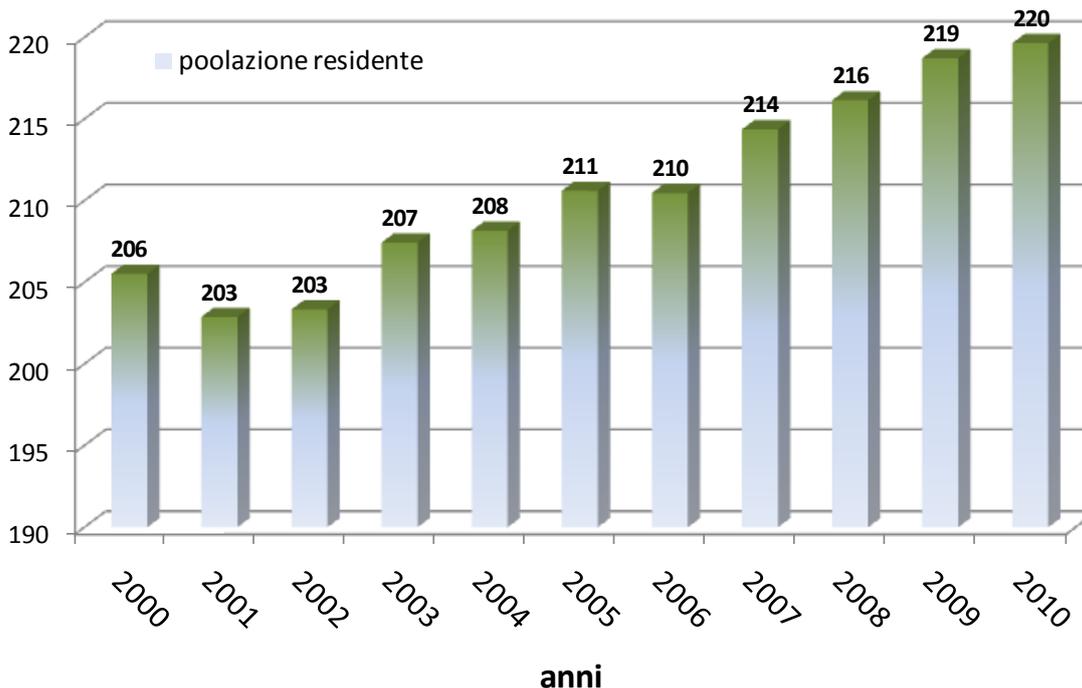
Lo strumento urbanistico vigente, Piano di Governo del Territorio, indicava al 31 dicembre 2008, una popolazione complessiva di 3.275 abitanti (come riportato nel grafico); nello specifico il capoluogo, unitamente alle località di Pregasso, Ariolo, Ponzano, Vesto e Colpiano contava 3.059 abitanti, mentre gli abitanti di Vello risultavano 216.

Si desume che, in percentuale, la popolazione della frazione di Vello copra il 6,6% della popolazione complessiva del Comune di Marone; iterando a ritroso l'incidenza percentuale sul decennio di riferimento, si ricava quanto segue in termini di abitanti del capoluogo e della frazione di Vello.

### Marone *popolazione residente al 31 dicembre*

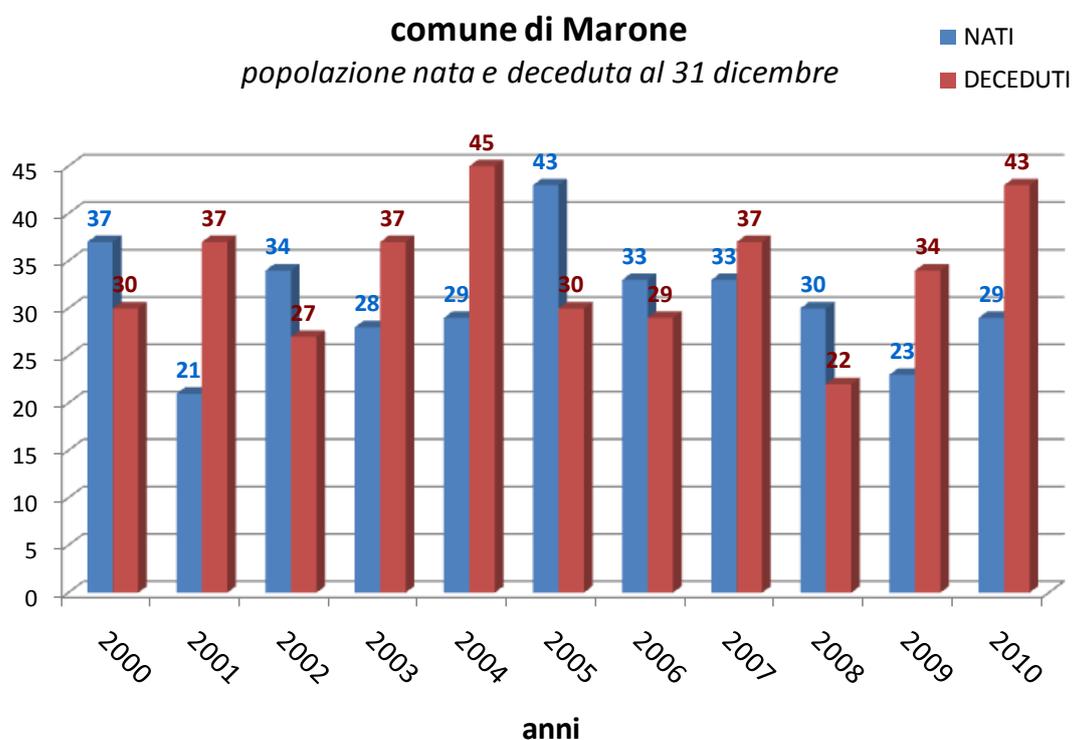


### Vello *popolazione residente al 31 dicembre*

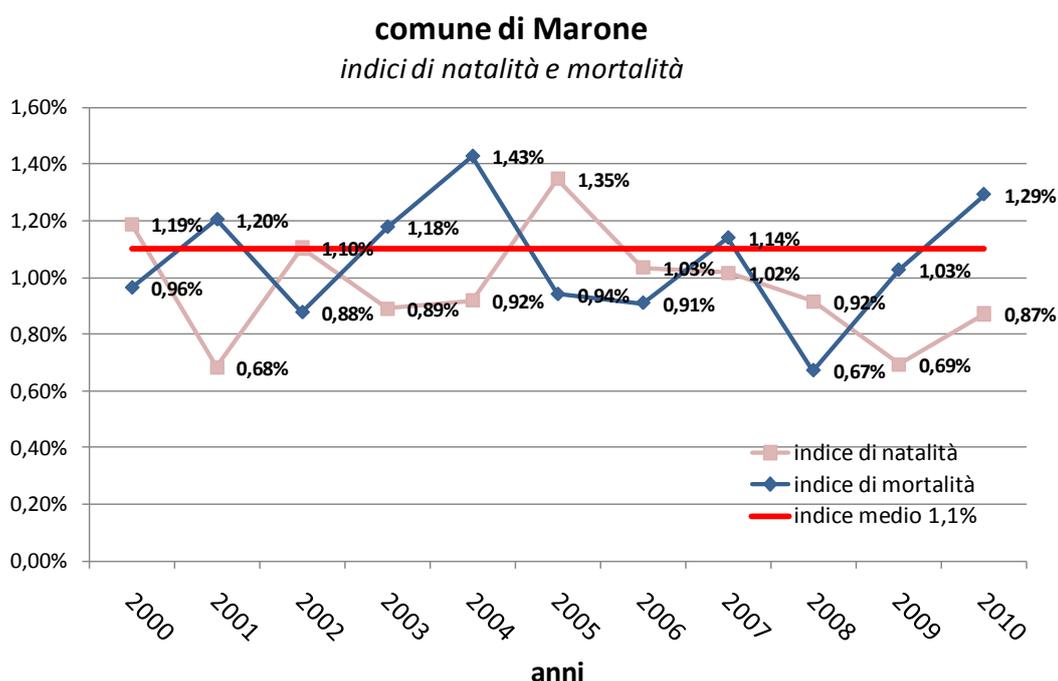


Valutando la popolazione residente complessiva del Comune di Marone, nel decennio di riferimento si rileva un andamento regolare crescente della stessa; in dieci anni (2000-2010) la popolazione aumenta di 214 unità.

Relativamente alla popolazione nata e deceduta, i dati a disposizione consentono la creazione del seguente grafico che rappresenta nel tempo il confronto tra popolazione nata e popolazione deceduta, consentendo il calcolo del valore del saldo naturale anno per anno e medio.



Si registrano in media 34 decessi/anno e 31 nati/anno. Dai valori sopra riportati si desume il valore del indice di natalità e di mortalità riferito ai dieci anni: il valore medio dell'indice di mortalità è pari al valore medio dell'indice di natalità ed è calcolato in 1,1%.



Il presente piano svilupperà l'analisi per ogni struttura cimiteriale, deducendo dall'analisi complessiva sopra effettuata ed in riferimento ai dati relativi alle sepolture le informazioni relative ai singoli cimiteri presenti all'interno del territorio comunale.

Per quanto specificato sopra, l'analisi dei dati raccolti e le conseguenti previsioni saranno effettuate sulle seguenti strutture cimiteriali:

- cimitero del capoluogo Marone;
- cimitero della frazione di Vello.

## **ANALISI CONCESSIONE IN ESSERE**

---

Il primo dato di riferimento per la predisposizione di un Piano Cimiteriale Comunale è la ricognizione della ricettività delle strutture esistenti, distinguendo i posti per sepolture a sistema di inumazione e di tumulazione, in rapporto anche alla durata delle concessioni (art. 6 RR n.6 del 9 novembre 2004).

Il Piano Cimiteriale del comune di Marone rappresenta tale ricognizione nelle tavole 3a, 3b, 4a, 4b, 5a, 5b, 6a, 6b.

Nello specifico le tavole 5a-5b schematizzano quanto rilevato in termini di concessioni in essere e/o scadute relativamente alle sepolture in loculo, riferite agli estremi dei contratti al momento della stesura del Piano Cimiteriale.

Le tavole 6a e 6b schematizzano invece quanto rilevato in termini di concessioni in essere e/o scadute relativamente alle sepolture in loculo ipotizzando un prolungamento di concessione per un numero di anni pari a quelli occorrenti per ottenere una tumulazione di durata pari ad anni 40.

Nello specifico vengono individuati:

- loculi liberi alla data del 31/12/2010;
- loculi attualmente occupati in scadenza entro il 2030 (ventesimo anno) e/o già scaduti;
- loculi attualmente occupati in scadenza oltre il 2030 (ventesimo anno);
- loculi riservati (ovvero vuoti ma in concessione);
- loculi perpetui (ovvero occupati con concessione a tempo indeterminato);
- loculi occupati da caduti di guerra (anch'essi a tempo indeterminato).

Si rappresenta inoltre il numero progressivo del loculo (che ne identifica la posizione all'interno delle facciate) distinguendo il loculo con concessione singola od in regime di "campata" (ovvero file verticali di 5 (o meno) loculi dati in concessione a singole famiglie).

Viene specificata la data di morte (e quindi di tumulazione), e la data di scadenza della concessione.

Per quanto riguarda le cellette (ossario o cinerario) si distingue, ai fini del dimensionamento, la cella libera dalla cella attualmente occupata.

# MARONE

## STRUTTURA CIMITERIALE

Bacino di utenza: residenti Capoluogo e abitanti delle località Pregrasso, Ariolo, Collepiano, Ponzano e Vesto. Tra i servizi presenti in territorio comunale si ricorda inoltre la residenza socio-assistenziale, recentemente potenziata, affacciata sul lago e localizzata poco distante dalla Chiesa Parrocchiale, anch'essa fronte lago.

Rispetto all'edificato comunale, escludendo la zona della frazione di Vello collocata in posizione totalmente distaccata e marginale, la struttura cimiteriale del capoluogo si trova a sud, immediatamente a monte della linea ferroviaria Brescia-Iseo-Edolo e della parallela strada ex S.P. 510 Sebina Orientale.

Da pochi anni è stato realizzato, attraverso un sottopasso che consente di superare la rete ferroviaria, un collegamento diretto tra la ex S.P. 510 Sebina Orientale ed il cimitero.

L'accesso al cimitero avviene, in alternativa, dalla principale via Foppe, da nord, o dalla secondaria via Caraglio, da sud-est.



**collegamento con la ex S.P. 510 Sebina Orientale**



**incrocio tra via caraglio e via foppe**

Le funzioni religiose legate ai funerali hanno inizio nella casa del defunto, per proseguire nella Chiesa Parrocchiale S. Martino di Tours.



**La Chiesa parrocchiale di S. Martino di Tours** si trova sul lungolago di Marone; è stata consacrata nel 1754. All'interno ci sono dipinti attribuiti a Pietro da Marone e alla scuola del Romanino e undici statue di Santi, all'esterno ce ne sono sei. Il campanile, alto 24 metri, è stato costruito nel 1874.

Dedicata a San Martino Vescovo. Fu costruita nel '700 sul luogo della vecchia parrocchiale del XVI sec.. La bella facciata a due ordini in stile barocco presenta quattro lesene ioniche e quattro nicchie dove trovano posto statue di Santi. L'interno è a navata unica con altare in marmo e volta affrescata: "S.Martino che guarisce i malati" ; "La Madonna con Angeli".

[[www.lagoiseo.it/marone](http://www.lagoiseo.it/marone); [www.comune.brescia.bs.it](http://www.comune.brescia.bs.it)]

Dalla Chiesa Parrocchiale di S. Martino di Tours si percorre, per raggiungere il Cimitero, la principale

via Roma ed il sottopasso alla rete ferroviaria.

Accanto alla Chiesa Parrocchiale, al piano terra della cortina edilizia che si trova a sud rispetto all'edificio di culto, è collocata una sala per il commiato.

L'accesso al cimitero, come indicato sopra, è garantito dalla principale via Foppe o direttamente dalla strada ex SP 510 Sebina Orientale o dalla secondaria via Caraglio.

L'incrocio tra le suddette vie avviene in corrispondenza di un'ampia area a parcheggio, interna alla fascia di rispetto del cimitero ed a servizio dello stesso.

La pavimentazione del parcheggio risulta in asfalto per quanto riguarda gli spazi di manovra mentre gli stalli di sosta sono pavimentati in elementi autobloccanti filtranti (tipo erba block).

Dal parcheggio, attraversando la via Foppe e percorrendo un breve tratto di via Caraglio, si raggiunge l'ingresso al cimitero.



**parcheggio a servizio del cimitero**

### **Descrizione della struttura del cimitero**

La struttura cimiteriale si sviluppa in direzione ovest-est e copre una superficie complessiva di mq 3.154,00 fuori terra parzialmente distribuiti su distinti livelli.

Il cimitero esistente presenta un impianto semplice e regolare con pianta di forma rettangolare; le dimensioni planimetriche misurano m 70 asse principale (ovest-est) e m 45 asse secondario (nord-sud).

La struttura cimiteriale si presenta sostanzialmente simmetrica per quanto riguarda la distribuzione dei manufatti e dei blocchi di sepolture rispetto all'asse ovest-est definito dalla linea congiungente l'accesso al cimitero con la cappella cimiteriale.

La chiusura perimetrale dell'intero impianto è definita sia da batterie di loculi, organizzati all'interno di corridoi o affacciati verso l'interno della struttura cimiteriale, sia da manufatti destinati a tombe di famiglia.

L'ingresso, collocato alla stessa quota di via Caraglio, è rappresentato da un porticato definito da otto colonne con capitello a disegno semplice che sovrasta il cancello d'ingresso.

L'area antistante il cancello d'ingresso, verso l'esterno, coperta dal portico, è attrezzata con due sedute in legno e ferro collocate simmetricamente.



***vista viale centrale dall'ingresso***

I lati perimetrali definiscono una corte all'interno della quale si sviluppano i campi di inumazione organizzati in quattro settori delimitati da viali pedonali e da siepi; i campi per le sepolture a terra sono contornati da cordoli in calcestruzzo e granito e da siepi.

In posizione frontale rispetto all'ingresso si trovano alcune tombe di famiglia e l'ingresso alla cappella cimiteriale; essa è posta ad una quota più elevata rispetto al livello delle sepolture a terra e del porticato perimetrale ed è caratterizzata da una copertura voltata.

Simmetricamente rispetto della cappella cimiteriale si sviluppano due corridoi verso l'interno dei quali si affacciano batterie di loculi, ossari individuali per la collocazione di urne cinerarie e delle cassette ossee, un ripostigli, i servizi igienici pubblici, la tomba di famiglia riservata ai sacerdoti.

In adiacenza alla cappella si trova un locale utilizzato come sacrestia.

Dai corridoi si accede al lato sud attraverso una rampa di scale interna; attraverso una ulteriore scala interna, posta a nord della cappella cimiteriale si guadagna, ad un livello inferiore, un corridoio parallelo al primo all'interno del quale si prospettano altri loculi.

Il deposito mortuario si trova sul lato sud in posizione centrale rispetto ai lati porticati; in prossimità dello stesso si trova un magazzino a servizio degli addetti all'ordine ed alla cura del cimitero.

Il deposito mortuario è attrezzato ed adeguato alla normativa vigente: è dotato di lavello e acqua corrente, è servito da illuminazione.

Le pareti ed il pavimento sono rivestite da piastrelle ben levigate e facilmente lavabili.

Per le caratteristiche morfologiche del terreno, che si presenta totalmente pianeggiante, è garantita una buona accessibilità a quasi tutta l'area del cimitero alle persone con varie disabilità e per gli anziani con difficoltà motorie.

Unicamente per i settori più a est che comprendono la cappella cimiteriale, alcune batterie di loculi, la tomba dei sacerdoti, gli ossari individuali ed i servizi igienici, il dislivello (superato attraverso brevi rampe di scale), non consente una facile fruizione degli spazi alle persone diversamente abili. Il servizio igienico non è adeguato al superamento delle barriere architettoniche in termini di dimensioni e di quote.

I percorsi interni del cimitero sono pavimentati con ghiaietto cementato (tipo levocel) per quanto riguarda i viali pedonali; lungo i porticati troviamo una pavimentazione in cubetti di marmo, mentre nei corridoi interni sono presenti mattonelle in calcestruzzo liscio e colorato (tonalità del bianco e del grigio scuro).

La porzione della struttura cimiteriale realizzata più recentemente (sostanzialmente il lato est) è caratterizzato da una pavimentazione in marmette in graniglia fine al livello del piano campagna e marmette in graniglia grossa al livello più in quota (dislivello di circa 80 cm). I gradini che consentono di guadagnare il livello superiore presentano una finitura in marmo di Botticino.

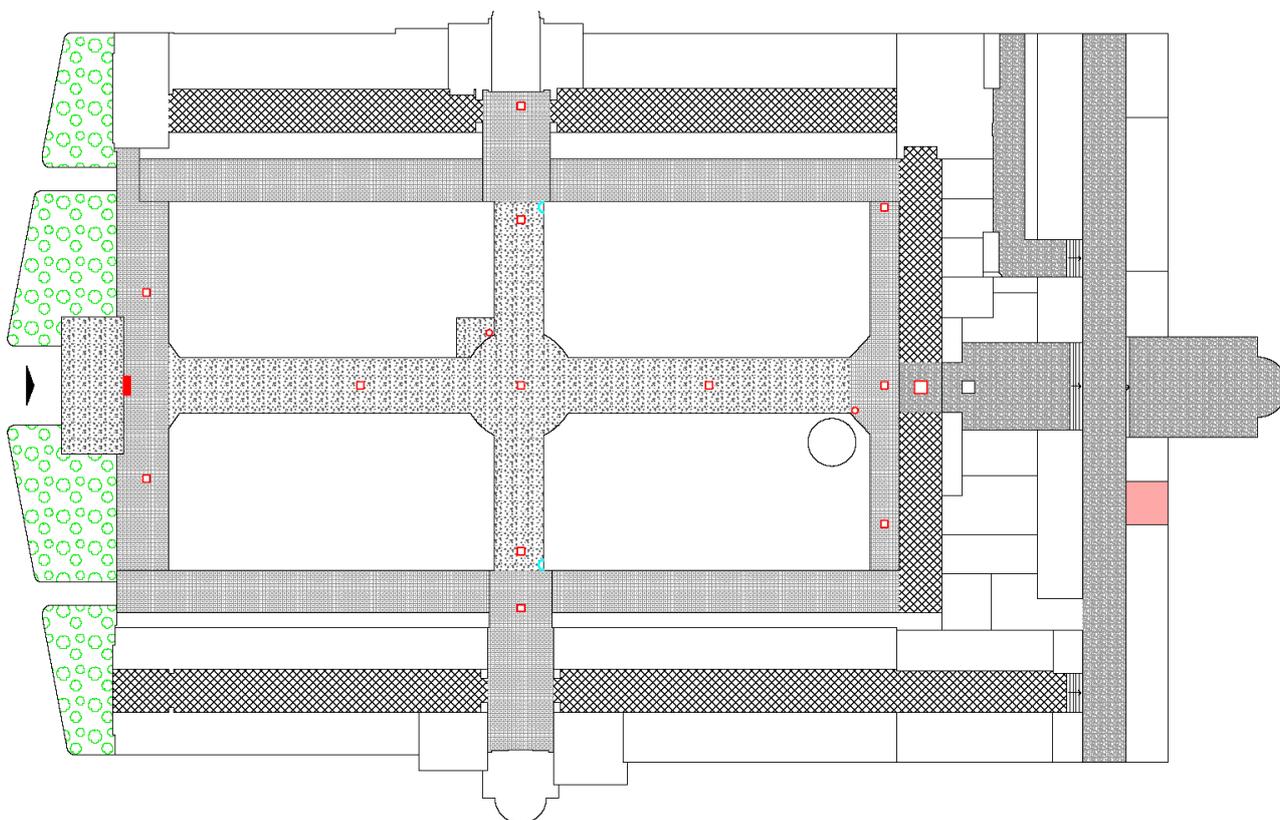
### **Descrizione delle reti di adduzione, raccolta e smaltimento delle acque**

Il cimitero comunale risulta servito da acqua corrente, proveniente dall'acquedotto comunale, per l'alimentazione delle fontanelle, della camera mortuaria, dei servizi igienici posti all'interno della struttura; la rete di scarico è collegata alla fognatura comunale.

Il cimitero è completamente servito da un sistema di raccolta delle acque piovane costituito da pluviali e pozzetti di raccolta; essi sono collocati lungo i viali pedonali che delimitano i campi di inumazione.

In corrispondenza dell'ingresso al cimitero è ubicata una griglia di raccolta ove confluiscono le acque provenienti dai pozzetti.

La fornitura dell'acqua è garantita dalla presenza di due fontanelle ubicate all'intersezione dei percorsi principali come rappresentato dalla specifica tavola.



## LEGENDA

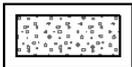
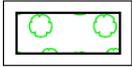
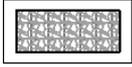
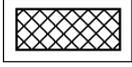
	ghiaietto cementato (tipo levocel)		griglia - caditoia
	cubetti di marmo bianco		pluviale
	aiuole verdi		pozzetto
	marmette in graniglia		fontana
	mattonelle in cls liscio		servizi igienici
			ingresso al cimitero

Tavola 7a, estratto – pavimentazioni e rete di smaltimento acque

### Tipologie di sepoltura e dotazioni cimiteriali

Le strutture rilevate nel cimitero (rilievo/indagine maggio 2011) possono essere distinte ed individuate come consistenza secondo il seguente elenco:

- sepolture a tumulazione in loculo, in “campata” di famiglia, in tomba di famiglia, in ossario e nicchia cineraria;
- sepolture ad inumazione;
- dotazioni cimiteriali.

### TUMULAZIONI

#### Loculi (a forno e a fascia)

- loculi non occupati liberi.....	n.	85
- loculi non occupati riservati (perpetui e non) .....	n.	17
- loculi occupati con concessioni in scadenza entro 2030 .....	n.	692
- loculi occupati con concessioni in scadenza oltre 2030.....	n.	63
- loculi occupati con concessioni perpetue .....	n.	3
<b>- loculi - totale complessivo .....</b>	<b>n.</b>	<b>860</b>

I loculi nelle facciate 11 e 12, per complessive **40 sepolture in loculo**, antistanti la cappella cimiteriale, sono da ritenersi non utilizzabili (sepulture di caduti di guerra).

#### “campate famiglia”

- campate .....	n.	<b>127 di cui:</b>
- loculi liberi .....	n.	123
- loculi occupati non liberabili (tumulati dopo il 2000) .....	n.	84
- loculi occupati (tumulati prima del 2000 non perpetui) .....	n.	375
- loculi occupati con concessioni perpetue .....	n.	48
<b>- loculi in campata - totale complessivo .....</b>	<b>n.</b>	<b>630</b>

**TOTALE LOCULI .....** n. **1530**

La valutazione complessiva sopra riportata, relativa alle sepolture in loculo, tiene conto di quanto indicato nei registri relativi alle concessioni tenuti dagli Uffici Comunali competenti.

La durata delle concessioni prevedeva (fino al 2006 e quindi anteriormente alla data di Approvazione del Regolamento di Polizia Mortuaria avvenuta con DCC n.17 del 30 giugno 2006) una concessione in alcuni casi pari ad anni 30, in altri casi pari ad anni 50, con rinnovo di durata variabile a seconda del contratto stipulato.

### Tombe di famiglia

Consistente è il numero di sepolture in tombe di famiglia rilevato all'interno della struttura cimiteriale. Nel complesso sono presenti n.15 tombe di famiglia di cui n.14 ancora con concessione; la tomba della famiglia Fontana è attualmente di proprietà comunale in quanto risulta abbandonata dagli aventi diritto.

12 tombe di famiglia occupano il lato est antistante l'ingresso mentre le rimanenti 3 trovano collocazione nel lato sud e nord.

tombe di famiglia:

- Famiglia Rocco Cristini
- Famiglia Andrea Cristini
- Famiglia Antonio Buizza
- Famiglia Filippini
- Famiglia Guerrini
- Famiglia Fenaroli
- Famiglia Baroni
- Famiglia Cuter
- Famiglia Guerini
- Famiglia Guerini
- Famiglia Guerini
- Famiglia Ghitti
- Famiglia Marchese
- Famiglia Fontana
- Famiglia Veronesi

MARONE	FAMIGLIA ROCCO CRISTINI	FAMIGLIA ANDREA CRISTINI	FAMIGLIA ANTONIO BUIZZA	FAMIGLIA FILIPPINI	FAMIGLIA GUERRINI	FAMIGLIA FENAROLI	FAMIGLIA BARONI	FAMIGLIA CUTER	FAMIGLIA GUERINI	FAMIGLIA GUERINI	FAMIGLIA GUERINI	FAMIGLIA GHITTI	FAMIGLIA VISMARA- MARCHESE	FAMIGLIA FONTANA	FAMIGLIA VERONESI	TOTALE
TOMBE DI FAMIGLIA	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	
N. LOCULI	30	24	10	0	15	15	15	5	5	5	5	10	15	5	15	174
N. LOCULI VUOTI	1	1	6	0	1	4	6	0	1	3	0	1	0	0	10	34
N. LOCULI OCCUPATI	29	5	4	0	14	11	9	5	4	2	5	9	15	5	5	122
<b>totale</b>	<b>30</b>	<b>6</b>	<b>10</b>	<b>0</b>	<b>15</b>	<b>15</b>	<b>15</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>10</b>	<b>15</b>	<b>5</b>	<b>15</b>	<b>156</b>

#### Disponibilità di loculi nelle tombe di famiglia – aggiornamento agosto 2010

Nella facciata interna n.3 è presente una tomba di famiglia intitolata alla Famiglia Villa, monumentale, costituita da 18 loculi, 2 a fascia e 16 a forno oltre ad un monumento commemorativo. Nella medesima facciata si trova inoltre una "campata" di famiglia intitolata alla Famiglia Pennacchio, costituita da 10 loculi.

Le sepolture a tumulazione di queste tombe di famiglia risultano attualmente a disposizione del Comune, per complessivi 28 loculi.

Nel corridoio antistante la cappella cimiteriale si trova la tomba riservata alla tumulazione dei sacerdoti (complessivamente 10 tumulazioni).

Nel complesso le tombe di famiglia rilevate comprendono n.122 loculi occupati e n.34 loculi liberi per un totale di n.156 sepolture.

Nel conteggio sopra riportato non vengono computati i loculi relativi alla tomba di famiglia Filippini (che risultano non rilevabili) e non vengono conteggiati n.5 loculi della tomba di Famiglia Fontana di proprietà comunale, come sopra richiamato.

### **Ossari e nicchie cinerarie (nuove cellette)**

celle .....	n.	<b>50 di cui:</b>
celle occupate.....	n.	5
celle non occupate .....	n.	45

### **INUMAZIONI**

campi per inumazioni .....	n.	4
superficie campi per inumazioni .....	mq.	802

sepulture a terra .....	n.	<b>95 di cui:</b>
sepulture a terra CAMPO 1 .....	n.	20
sepulture a terra CAMPO 2.....	n.	18
sepulture a terra CAMPO 3.....	n.	31
sepulture a terra CAMPO 4.....	n.	26

Il campo ad inumazione n.1 ospita recenti sepolture ad inumazione che occupano metà dell'intero settore.

Il campo ad inumazione n.2 accoglie 3 sepolture ad inumazione di cui 2 recenti. La restante area è caratterizzata dalla presenza di pietre votive datate.

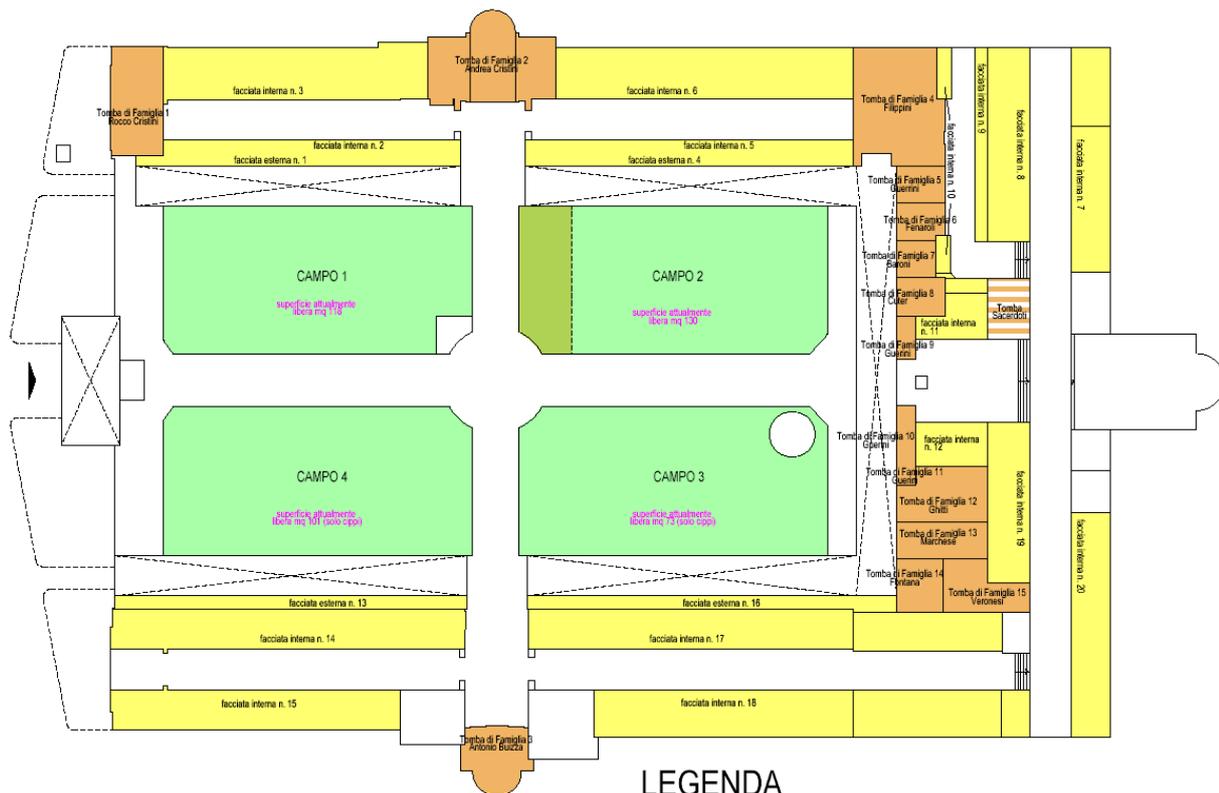
Il campi ad inumazione n.3 e n.4 trovano collocati al proprio interno cippi e steli e nessuna sepultura a terra.

Prescindendo dal numero complessivo di sepolture attualmente in essere, la superficie di area disponibile per le inumazioni è la seguente:

CAMPO 1	mq 198 : mq 4,00 (mq da destinarsi ad una fossa) = 50 sepolture
CAMPO 2	mq 202 : mq 4,00 (mq da destinarsi ad una fossa) = 50 sepolture
CAMPO 3	mq 197 : mq 4,00 (mq da destinarsi ad una fossa) = 49 sepolture
CAMPO 4	mq 205 : mq 4,00 (mq da destinarsi ad una fossa) = 51 sepolture.

per una superficie complessiva di area destinata alla inumazione di 802,00 mq.

Attualmente una porzione del campo di inumazione 2 viene riservata alla mineralizzazione delle estumulazioni per le quali non si è verificata la completa decomposizione.



## LEGENDA

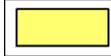
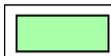
	ingresso al cimitero		loculi
	tombe di famiglia 99 anni		campi di inumazione

Tavola 4a , estratto – tipologie di sepoltura- marone

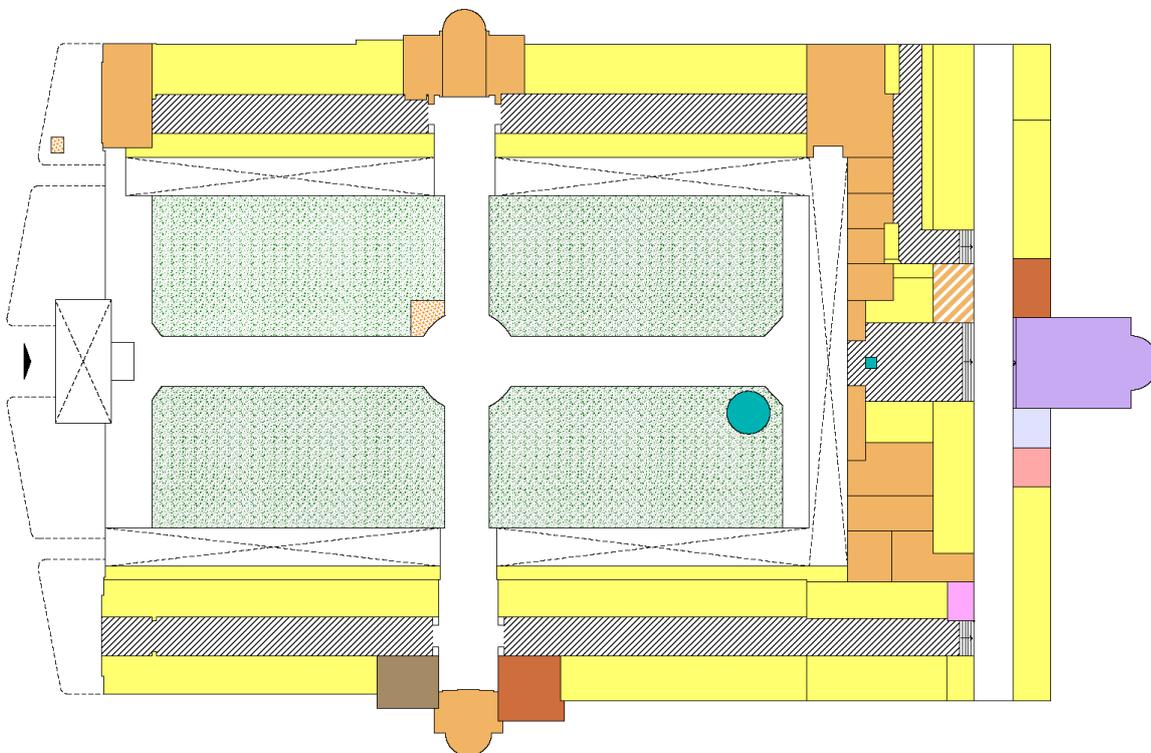
## DOTAZIONI CIMITERIALI

Cappella/chiesetta cimiteriale .....	n. 1
Sacrestia .....	n. 1
Deposito mortuario .....	n. 1
Deposito attrezzi/ripostiglio .....	n. 2
Servizi igienici per visitatori.....	n. 1
Ossario/cinerario comune .....	n. 3

All'interno della struttura cimiteriale sono presenti due ossari comuni non utilizzabili; viene utilizzato un unico ossario comune, di recente realizzazione collocato all'interno del campo di inumazione n.3.

Il deposito mortuario potrebbe assolvere anche alle funzioni di sala per le autopsie. Per tale funzione si fa comunque riferimento alla struttura ospedaliera del comune di Iseo.

Si rileva che, al fine di garantire un idoneo smaltimento di rifiuti cimiteriali derivanti da esumazioni ed estumulazioni, l'Amministrazione Comunale ha affidato specifico incarico ad impresa idonea. Tale incarico viene appaltato dal comune con cadenza annuale/biennale.



### LEGENDA

 loculi	 monumenti
 tombe sacerdoti	 camera mortuaria
 tombe di famiglia	 servizi igienici
 ossari individuali	 deposito attrezzi
 campi di sepoltura e di mineralizzazione	 porticati
 ossario/cinerario comune	 spazi e corridoi interni
 cappella cimiteriale	 accessi al cimitero
 sacrestia	

**Tavola 3a : estratto – tipologie di sepoltura e dotazioni cimiteriali marone**

### **Elenco strutture e servizi mancanti**

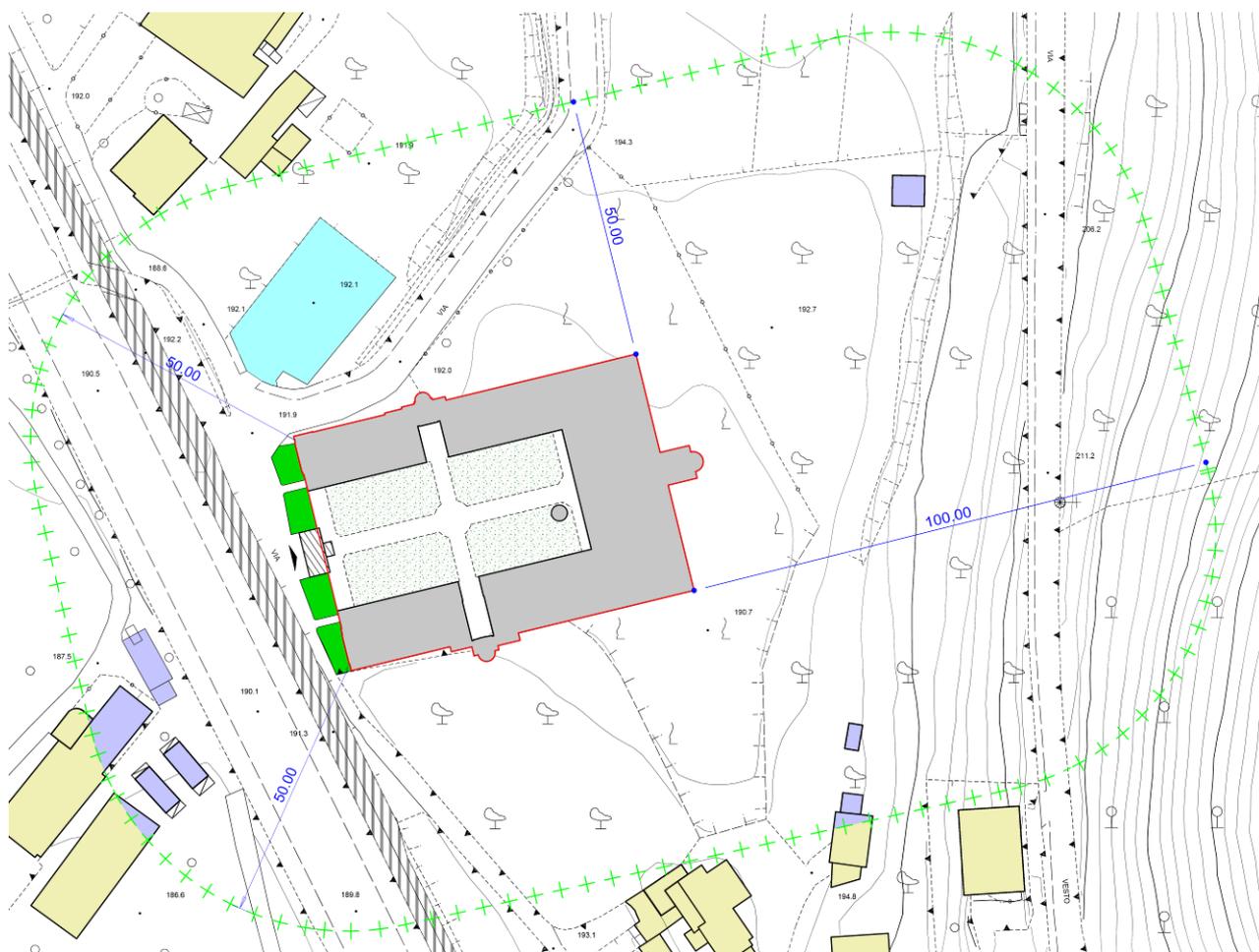
All'interno della struttura cimiteriale è rilevata la mancanza dei seguenti servizi/dotazioni obbligatori ai sensi della normativa vigente:

- Giardino delle rimembranze
- Servizi igienici per i visitatori-disabili
- Servizi igienici per operatore cimiteriale
- Deposito rifiuti cimiteriali

### **Area di rispetto cimiteriale**

All'interno dell'area di rispetto cimiteriale che si estende per un raggio di m 50,00 su tutti i lati ad esclusione del lato est verso il quale la profondità è di m 100,00 sono state rilevate le seguenti strutture:

- un parcheggio pubblico a servizio del cimitero;
- pochi e modesti fabbricati accessori;
- un tratto di via Foppe;
- un tratto di via Caraglio;
- la rete ferroviaria Brescia-Iseo-Edolo;
- strada ex SP 510 Sebina Orientale.



**Tavola 2a , estratto – planimetria dello stato di fatto - marone**

### **Zone cimiteriali soggette a vincolo**

Su specifica cartografia vengono riportati i vincoli paesaggistici ed ambientali, amministrativi, architettonici e culturali presenti all'interno dell'area di rispetto cimiteriale; i vincoli ambientali ed amministrativi sono estratti dalla Tavola dei Vincoli dello strumento urbanistico vigente Piano di Governo del Territorio, approvato dal Consiglio Comunale il 30 dicembre 2009.

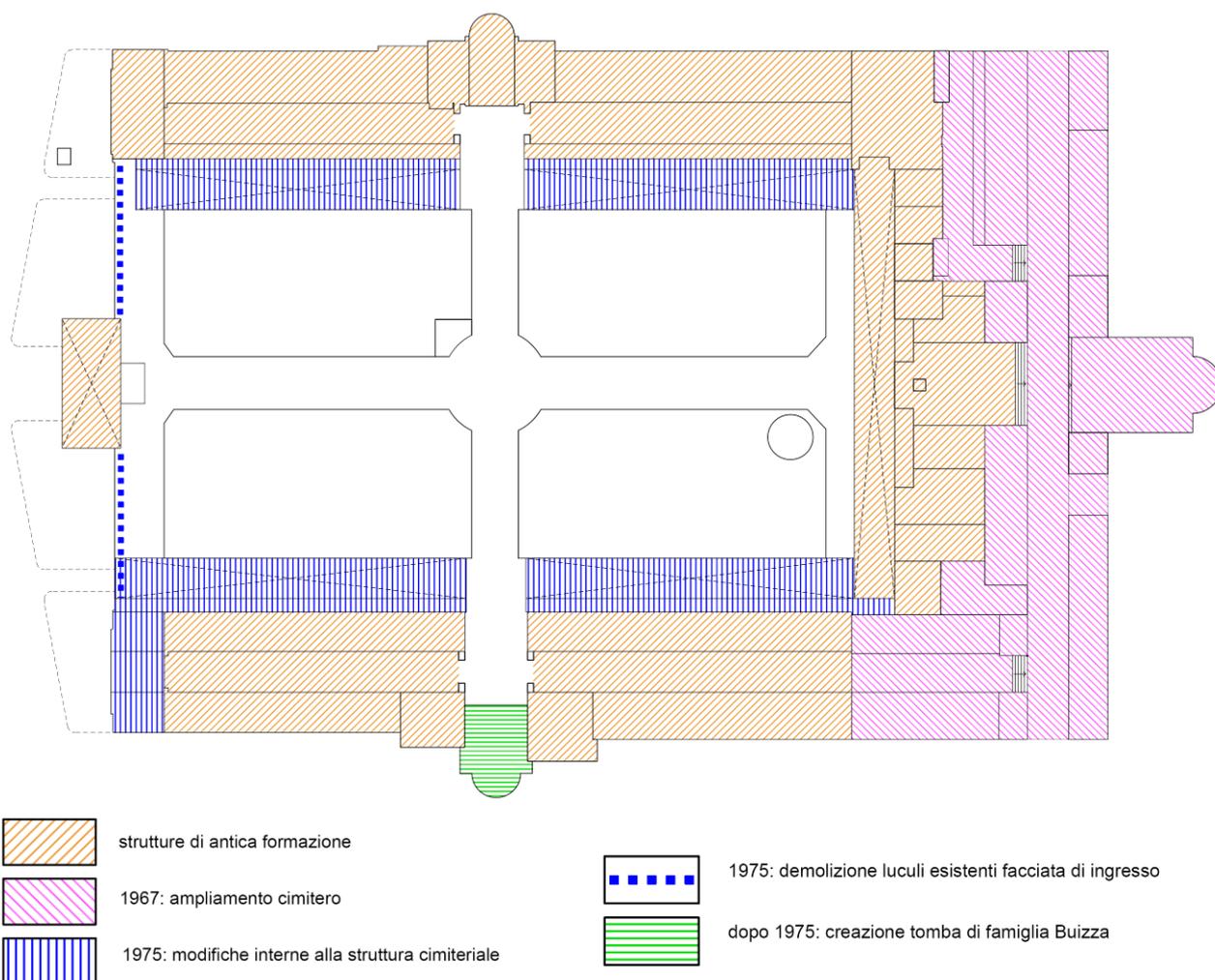
Da un'analisi dei vincoli si evince che:

- tutta l'area di rispetto cimiteriale è interessata da zona soggetta a tutela ai sensi dell'art. 142 D.Lgs. 42/2004 lettera "d" territori contermini ai laghi: Lago d'Iseo;  
*I "Territori contermini ai laghi", conosciuti come 'Vincolo 431/85, art. 1, lettera b)', sono oggi identificati dal D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della L. 6 luglio 2002, n. 137". L'art. 142, comma 1, lettera b) del suddetto Decreto Legislativo definisce infatti come oggetto di tutela e valorizzazione per il loro interesse paesaggistico: "i territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 m dalla linea di battigia, anche per i territori elevati sui laghi".*
- parte della fascia di rispetto cimiteriale, esclusa la porzione più a est verso il versante, è interessata dal vincolo previsto per le bellezze d'insieme come definito dalle lettere c-d - art. 136 D.Lgs. 42/2004 – DM 29 aprile 1960;  
*Le "Bellezze d'insieme", conosciute come 'Vincolo 1497/39, art. 1, commi 3, 4', sono oggi identificate dal D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della L. 6 luglio 2002, n. 137". L'art. 136, comma 1, lettere c) e d) del suddetto Decreto Legislativo indica infatti come oggetto di tutela e valorizzazione: i complessi di cose immobili che compongono un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale; le bellezze panoramiche considerate come quadri naturali e così pure quei punti, di vista o di belvedere, accessibili al pubblico, dai quali si goda lo spettacolo di quelle bellezze.*
- il settore nord-est dell'area di rispetto cimiteriale è interessata dalla fascia di rispetto del reticolo idrico minore;
- la porzione sud-est della fascia di rispetto cimiteriale è interessata dalle fasce di rispetto ferroviario (linea Brescia-Iseo-Edolo) e stradale (strada ex SP 510 Sebina Orientale);
- un esiguo settore della fascia di rispetto cimiteriale è interessato dal vincolo idrogeologico.

La struttura cimiteriale risulta parzialmente o interamente coinvolta da:

- art. 142 D.Lgs. 42/2004 lettera "d" territori contermini ai laghi: Lago d'Iseo;
- art. 136 D.Lgs. 42/2004 lettere "c"- "d" – DM 29 aprile 1960;
- fascia di rispetto stradale;
- fascia di rispetto ferroviaria.

Sono, inoltre, state indicate le date di realizzazione delle diverse porzioni del manufatto cimiteriale, ritenendo di valore storico e quindi oggetto di tutela ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., le strutture e le componenti architettoniche realizzate più di 50 anni fa. Pertanto, qualsiasi intervento pubblico o privato, su tali manufatti, dovrà essere sottoposto a specifico parere della Soprintendenza per i beni ambientali e architettonici.



**Tavola 8a – estratto - vincoli paesaggistici, storici e culturali ed epoche di costruzione - marone**

## CENNI STORICI

Nel 1967 si interviene sulla struttura cimiteriale esistente, di antica formazione, prevedendo un ampliamento attraverso la continuazione delle ali esistenti e la ricostruzione della cappella. *"l'ampliamento avverrà nella parte est dell'attuale fabbricato con la costruzione di 510 nuovi loculi e con la costruzione della Cappella delle dimensioni dell'esistente"* – Relazione Tecnica di progetto.

Nel 1975, ravvisata la necessità di intervenire sulla copertura della struttura esistente per tamponare le infiltrazioni d'acqua, viene commissionato e predisposto un progetto di adeguamento: *"il progetto prevede una nuova sede di porticati di caratteristiche architettoniche uguali agli esistenti, sulle fiancate laterali; la costruzione di una nuova cappella sul lato destro ingresso, la ricostruzione di tutta la facciata esistente di ingresso con la demolizione dei loculi esistenti, l'illuminazione elettrica generale con l'eliminazione di quella in cattivo stato"* – Relazione Tecnica di progetto.

Dopo il 1975 viene realizzata la tomba di famiglia Buizza, sul lato sud del cimitero.

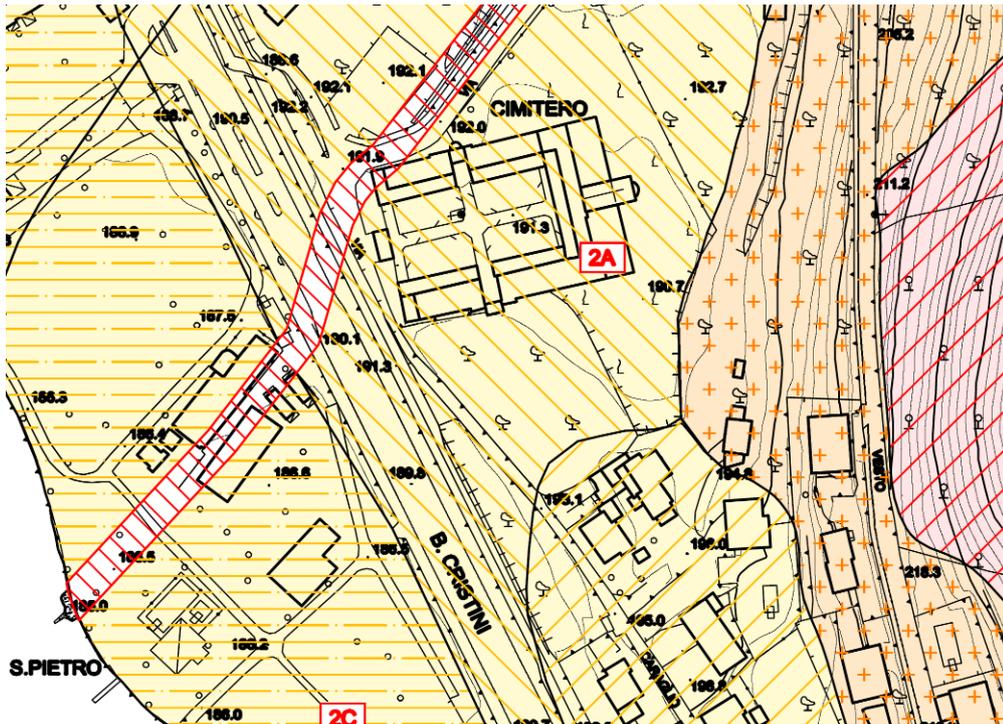
Specifica tavola del Piano Cimiteriale Comunale evidenzia in modo schematico le fasi di sviluppo

del cimitero in essere.

I dati rintracciati sono stati desunti da quanto recuperato dagli uffici comunali sia in termini di dati sia in termini di planimetrie storiche e/o riferite alle diverse progettazioni che negli anni sono intervenute.

## ASPETTI IDRO-GEOLOGICI

La situazione idrogeologica dell'ambito cimiteriale è trattata all'interno dello studio idrogeologico allegato al Piano di Governo del Territorio. Lo studio di settore non evidenzia particolari problematiche a carico dell'area.



### CLASSE 2: FATTIBILITÀ CON MODESTE LIMITAZIONI

In questa classe ricadono aree dove sono state rilevate puntuali o ridotte condizioni limitative alla modifica delle destinazioni d'uso dei terreni per la presenza di limitata acclività dei versanti, di spessori discontinui delle coltri superficiali moreniche e/o colluviali e per la possibile presenza, a monte delle opere, di fasce di instabilità ad elevata acclività o per la residua possibilità di rischio idrogeologico dovuta a modesti flussi residui.

**CLASSE 2A:** in questa classe ricadono le aree nelle quali è stato riscontrato un limitato rischio idrogeologico per il possibile passaggio di flussi residui sui conoidi dei torrenti Opolo e Bagnadore. La relazione del professionista dovrà contenere una analisi storica dei fenomeni alluvionali verificatesi nel passato o anche di semplici fenomeni di flussi idrici non catastrofici sulla parte di conoide interessata dall'opera e in suo intorno significativo. Lo studio dovrà verificare lo stato di manutenzione delle opere idrauliche presenti sull'asta torrentizia nel tratto di conoide a monte dell'opera, la loro funzionalità, la presenza in alveo di vegetazione e/o di materiale trasportato ed eventualmente in grado di essere rimosso od in grado di creare fenomeni di tappo. Laddove non siano presenti opere di difesa si verifichi la presenza di sponde in erosione. Si individui quindi la presenza, lungo l'alveo, di eventuali sezioni critiche come ponti, restringimenti curve ecc.

Si verifichi infine la presenza di eventuali intubamenti di corsi d'acqua minori o di canali di raccolta delle acque meteoriche drenate, ad esempio lungo il versante a monte, il loro dimensionamento ed il loro stato di manutenzione. Si individuino eventuali percorsi preferenziali delle acque piovane (con eventuale trasporto di materiale) incanalate in superficie durante violenti eventi meteorici e si indichino le migliori soluzioni per minimizzare gli effetti negativi.

L'elevato grado di vulnerabilità dell'acquifero, dovuto alla presenza di granulometrie grossolane ed all'assenza di orizzonti impermeabili in grado di tutelare le risorse idriche, richiede che vengano messe in opera tutte le strategie per evitare dispersione di inquinanti sia durante l'esecuzione che durante il successivo esercizio delle opere realizzate.

Tavola 6.1 – estratto - carta della fattibilità geologica per le azioni di piano

## ANALISI DELLE ESIGENZE EMERSE

Analizzando, nell'intervallo temporale preso in esame, le diverse tipologie di sepoltura adottate emerge quanto segue.

anno	inumati	tumulati in loculi non riservati	tumulati in tombe di famiglia e/o campate di famiglia	estumulati	esumati	tumulazione in ossari individuali
2000		4	20			
2001		22	12	18		
2002	1	14	12	9		
2003		14	23			2
2004	3	18	18			
2005		9	21	14		
2006	1	9	15	7		1
2007	1	13	14	12		
2008	2	9	11	6		
2009	3	7	21	12		
2010	1	12	11			
<b>TOTALE</b>	<b>12</b>	<b>131</b>	<b>178</b>			
	<b>TOTALE Seppelliti nel Cimitero di MARONE 321</b>			<b>78</b>		

Il numero medio annuo di sepolti nel decennio (11 anni di riferimento), gravanti sulla struttura cimiteriale di Marone, è pari a 29,2: il numero medio delle sepolture può essere così suddiviso: 11,9 in loculo in concessione, 16,2 in "campate" e/o tombe di famiglia, 1,1 inumazioni.

Il numero delle sepolture a terra, evidentemente inferiore alla quantità di sepolture in tumulo, sottende la tendenza nel comune di Marone, inteso come capoluogo e frazioni, a preferire il sistema di sepoltura a tumulazione rispetto alle sepolture in terra.

Tale tendenza è confermata dalla seguente distribuzione percentuale verificatasi nel decennio di riferimento :

sepulture ad inumazione:	3,7%
sepulture a tumulazione in loculo:	40,8%
sepulture a tumulazione in "campate" e/o tombe di famiglia:	55,5%

Attuando quindi la proiezione nel prossimo ventennio, sulla scorta dei dati raccolti e rispetto alle valutazioni sopra esposte nonché dei termini delle concessioni in essere, si prevede la seguente necessità in merito alle diverse tipologie di sepoltura:

**n. 29,2 (n. sepolti media 10 anni) x 20 anni =**

**584 nuovi decessi**

di cui, in base alle proporzioni ipotizzate:

- 4 % da destinare ad inumazione per complessive = **24 fosse necessarie nel ventennio**
- 41 % da destinare a tumulazione in loculi per complessivi = **239 loculi necessari nel ventennio**
- 55 % da destinate a tumulazione in tombe o "campate" di famiglia per complessivi = **321 loculi necessari nel ventennio**

### **FOSSE – fabbisogno nel ventennio**

Il valore ottenuto (n. 24 fosse ipotizzando una concessione di 10 anni con possibilità di rinnovo di pari periodo) va incrementato del 50% in base a quanto definito dall'art.58 del DPR 285/1990.

**Fosse base = 24 x 1,5 = 36**

Va, inoltre, aggiunta la quantità di salme non completamente mineralizzate provenienti da esumazioni ed estumulazioni secondo la seguente formula che determina il numero delle fosse aggiuntive (S):

**Fosse aggiuntive per completamento mineralizzazione=**

$$S = [(T \cdot cz) + (I \cdot ci)] \cdot n$$

Con i seguenti parametri:

**S** = fosse aggiuntive necessarie

**n** = anni 2,5 per mineralizzazione (di cui n. 2 di inumazione con enzimi + n. 0,5 per i lavori e la sosta del terreno);

**T** = numero medio annuo di estumulazioni (pari a 7,1);

**I** = numero medio annuo di esumazioni (pari a 0);

**Cz** = % di indecomposti in tumulo (secondo dati assunti presso gli operatori A.S.L. si tratta del 60%)

**Ci** = % di indecomposti in terra (secondo dati assunti presso gli operatori A.S.L. si tratta del 2-3%)

Per cui si ottiene il seguente valore:

$$S = [(7,1 \cdot 60\%) + (0 \cdot 3\%)] \cdot 2,5 = [4,26 + 0] \cdot 2,5 =$$

**n.11 fosse aggiuntive**

Fosse base nel ventennio n. 36 + fosse aggiuntive n. 11 = **fosse totali n. 47**

La sepoltura per mineralizzazione ha durata di 2,5 anni; pertanto ogni 2,5 anni è possibile il riutilizzo totale delle fosse destinate alla mineralizzazione pari a mq 4,00x11 = mq. 44,00.

Dal rilievo effettuato risulta attualmente libera una porzione pari a 420,00 mq.

Nello specifico:

CAMPO 1	superficie attualmente libera mq 118
CAMPO 2	superficie attualmente libera mq 130
CAMPO 3	superficie attualmente libera mq 73
CAMPO 4	superficie attualmente libera mq 101

<b>MARONE</b>					
	<b>CAMPO DI INUMAZIONE N.1</b>	<b>CAMPO DI INUMAZIONE N.2</b>	<b>CAMPO DI INUMAZIONE N.3</b>	<b>CAMPO DI INUMAZIONE N.4</b>	<b>TOTALE</b>
<b>CAMPI</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	
<b>N. SEPOLTURE SCADUTE</b>	3	16	31	26	<b>76</b>
<b>N. SEPOLTURE NON SACDUTE</b>	17	2	0	0	<b>19</b>
<b>TOTALE</b>	<b>20</b>	<b>18</b>	<b>31</b>	<b>26</b>	<b>95</b>
<b>POTENZIALE</b>	<b>50</b>	<b>50</b>	<b>49</b>	<b>51</b>	

**Ricognizione sepolture a terra cimitero di Marone**

Dallo stato dei luoghi è possibile osservare che i campi di sepoltura 3 e 4 sono da ritenersi complessivamente liberi in quanto attualmente risultano occupati da cippi, indicanti inumazioni molto datate (per le quali si può ipotizzare la completa mineralizzazione), che l'Amministrazione Comunale sta rimuovendo.

Pertanto, sono da ritenersi libere le aree definite campo 3 e 4 nelle seguenti quantità:

CAMPO 3 superficie attualmente libera mq 197 (per 49 fosse)

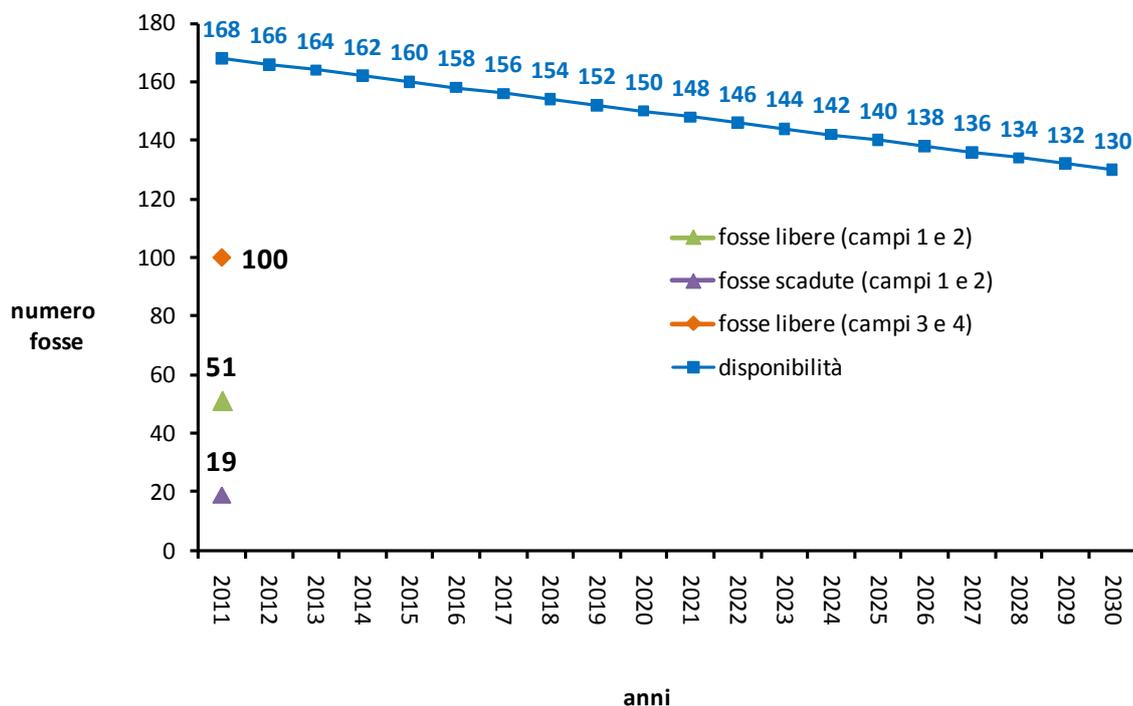
CAMPO 4 superficie attualmente libera mq 205 (per 51 fosse).

Si considera inoltre che il CAMPO 2 potrebbe essere utilizzato, nella sua porzione libera, per il completamento della mineralizzazione dei resti provenienti da esumazioni ed estumulazioni; pertanto, dal calcolo effettuato, si desume una disponibilità nel CAMPO 2 di mq 86 (mq 130 – mq 44 destinati alla fine mineralizzazione) da destinarsi alla sepoltura a terra.

La ricognizione delle superfici in essere utilizzate per le sepolture a terra, la valutazione delle inumazioni la cui concessione risulta scaduta ed i dati rilevati sopra richiamati sono rappresentati nel grafico seguente.

Dallo stesso si desume, attraverso la lettura dell'andamento della curva temporale delle disponibilità, che si presenta con valori positivi nel ventennio di previsione del Piano Cimiteriale, l'ampia disponibilità di aree per inumazione garantita dai campi di sepoltura a terra presenti nella struttura cimiteriale del capoluogo.

**INUMAZIONI - ANDAMENTO DISPONIBILITA'  
concessioni da contratto**  
(numero medio annuo di inumazioni pari a 2)



*inumazioni: andamento disponibilità nel ventennio – stato di fatto*

**LOCULI – fabbisogno nel ventennio**

Se confrontiamo il fabbisogno di sepolture a tumulazione con il potenziale attualmente in uso nel cimitero emerge quanto segue:

tumulazioni necessarie nel ventennio  $239 + 321 = 560$  (stima tumulazioni in loculi pubblici e/o privati – **28 tumulazioni/anno**)

Attualmente si dispone di:

- Loculi liberi	85
- Loculi liberi in "campata" - valutati al 45%	55
- Loculi liberi in tombe di famiglia - valutati al 45%	15
- <u>Concessioni in scadenza (2010-29) o scadute</u>	<u>692</u>
<b>Totale loculi liberi e/o liberabili</b>	<b>847</b>

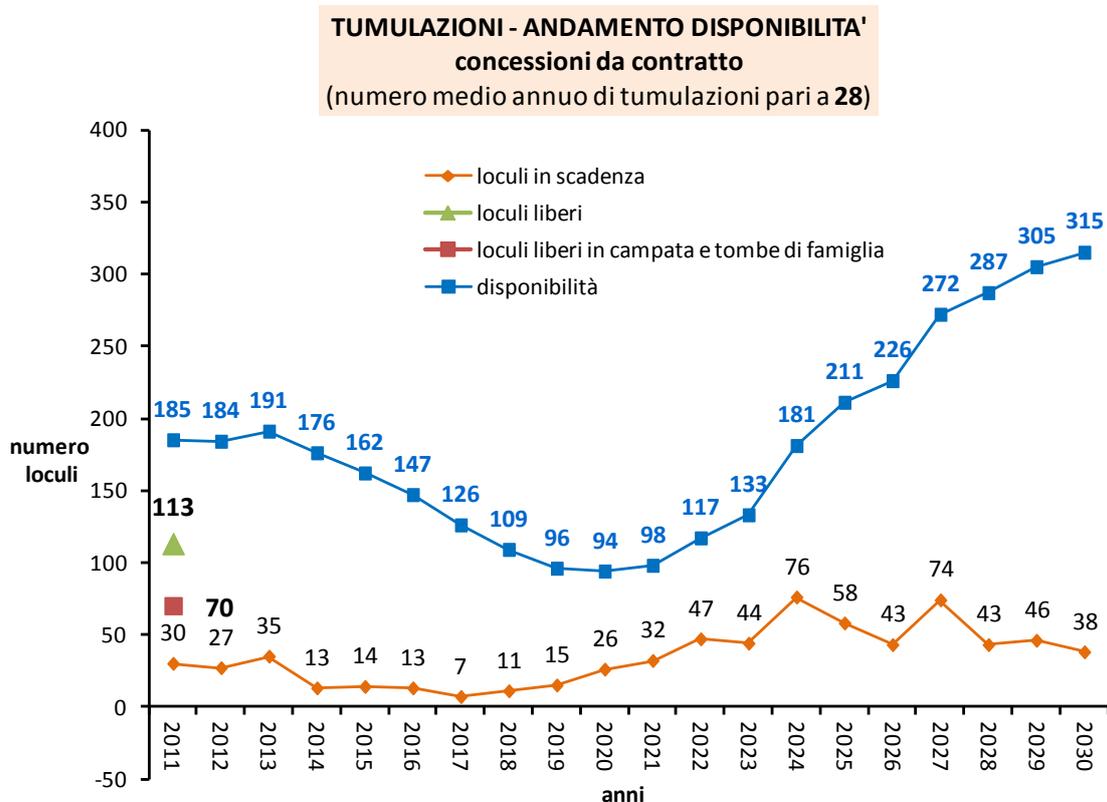
Rispetto ai dati sopra riportati si rilevano 17 loculi liberi riservati e perpetui.

La tendenza all'utilizzo delle tumulazioni in campata di famiglia e/o tombe di famiglia riscontrata nel decennio di riferimento è del 55% (si rimanda alla parte prima del capitolo "analisi delle esigenze emerse" di cui alla presente relazione); tale tendenza, proiettata nel ventennio di validità del Piano Cimiteriale Comunale, consente una valutazione dei loculi liberi in campata e tomba di famiglia al 45%.

La valutazione delle "concessioni in scadenza" tiene conto di quanto indicato nei registri relativi alle concessioni tenuti dagli Uffici Comunali competenti.

I dati sopra sintetizzati sono schematizzati dal seguente grafico che analizza le esigenze di

sepulture in loculo negli anni 2010-2029 al fine di consentire all'Amministrazione Comunale una programmazione degli interventi all'interno del cimitero. Nello specifico vengono messi a confronto il numero medio di deceduti da destinare a sepulture in loculo previsto per ogni anno con il numero delle sepulture in loculo libere e le sepulture che si libereranno per fine concessione.



*tumulazioni: andamento disponibilità nel ventennio - concessioni da contratto - stato di fatto*

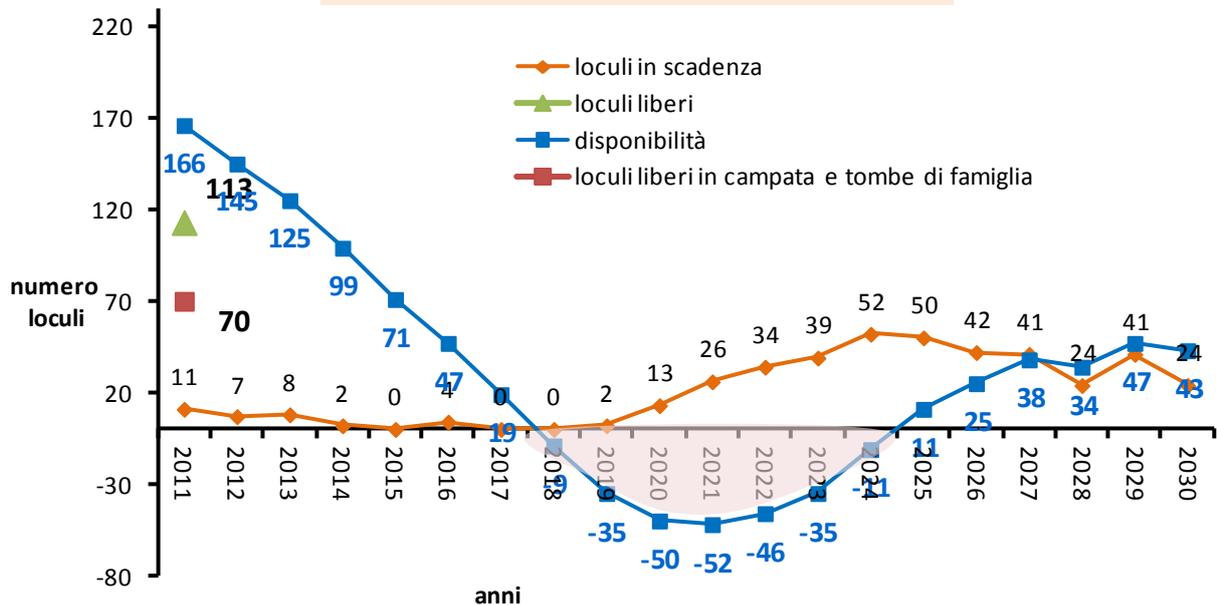
La curva definita dai valori di disponibilità dei loculi nel ventennio di previsione del Piano Cimiteriale si sviluppa nel quadrante delle ordinate positive (linea blu); si evince la sufficienza in termini di ricettività delle sepulture in loculo esistenti per il soddisfacimento del fabbisogno previsto.

Prefigurando **la situazione più sfavorevole** relativamente ai rinnovi delle concessioni fino ad un periodo di tumulazione di 40 anni (durata della concessione prevista dal presente Piano: 20 anni + 10 anni o 20 anni di possibile rinnovo), i dati sopra riportati sono così rivisti:

- Loculi liberi	85
- Loculi liberi in "campata" - valutati al 45%	55
- Loculi liberi in tombe di famiglia - valutati al 45%	15
- Loculi liberi Tombe Fam. Villa e Pennacchio (facciata interna n. 3)	28
- Concessioni in scadenza (2010-29) o scadute	420
<b>Totale loculi liberi e/o liberabili</b>	<b>593</b>

Pertanto, l'analisi sopra esposta si configura, con l'ipotesi di rinnovo, nel modo rappresentato dal grafico seguente che mette in evidenza la situazione in termini di disponibilità all'interno della struttura cimiteriale del capoluogo di sepulture in loculo.

**TUMULAZIONI - ANDAMENTO DISPONIBILITA' concessioni con ipotesi di rinnovo**  
(numero medio annuo di tumulazioni pari a 28)



*tumulazioni: andamento disponibilità nel ventennio ipotesi di rinnovo – stato di fatto*

Si desume la non necessità di realizzare ulteriori blocchi di loculi fino a metà 2017. Da metà 2017 fino al 2024 (area in tinta rosa) la struttura cimiteriale risulta in deficit di 52 loculi massimi.

Dall'entrata in vigore del presente Piano, gli Uffici Comunali preposti dovranno monitorare annualmente l'andamento dei decessi e dei rinnovi delle concessioni al fine di apportare le dovute correzioni al grafico delle previsioni.

Si precisa che in tale calcolo non rientra la quota di "campate di famiglia " in scadenza che potranno non essere rinnovate e che, pertanto, rientrando nella gestione ordinaria delle concessioni, garantirebbero ulteriore respiro alle disponibilità di loculi utilizzabili prese in esame.

L'esito dei dati consentirà all'Amministrazione Comunale di programmare gli eventuali interventi, qualora necessari, per la realizzazione di nuovi loculi.

**TOMBE DI FAMIGLIA – fabbisogno nel ventennio**

Da rilievo risultano attualmente liberi 34 loculi all'interno delle 15 tombe di famiglia esistenti. Ad oggi non sono pervenute all'Amministrazione Comunale richieste specifiche relativamente all'esigenza di realizzare nuove tombe di famiglia private e, pertanto, le ipotesi progettuali non prevedono ulteriori manufatti per tale tipologia di sepoltura.

**OSSARI e NICCHIE CINERARIE – fabbisogno nel ventennio**

Relativamente alle previsioni delle sepolture in ossario e/o cella cineraria i dati di riferimento nel decennio trascorso segnalano l'utilizzo di 3 ossari singoli.

Ipotizzando una proiezione nel ventennio di pari entità e analizzando il potenziale di ossari/celle cinerarie attualmente in uso nel cimitero emerge quanto segue:

Ossari/celle necessari nel ventennio (3x2)	6
<u>Ossari/celle liberi</u>	<u>45</u>
<b>Ossari/Celle disponibili</b>	<b>39</b>

Le 50 celle recentemente realizzate, di cui 39 attualmente libere, assorbono le necessità stimate nel ventennio di riferimento.

Pensando all'eventuale incremento delle cremazioni nei prossimi anni (attualmente la stima è di 1 - 2 cremazioni/anno), è ragionevole ipotizzare che la disponibilità in essere potrebbe assolvere anche alle richieste di celle cinerarie per la conservazione delle urne, valutando una necessità in 20 anni di 40 celle (ipotizzando un numero di 2 cremazioni/anno).

### **ALTRE STRUTTURE/SERVIZI – fabbisogno nel ventennio**

In base alle analisi effettuate nei paragrafi precedenti riferite alle dotazioni cimiteriali a supporto delle varie tipologie di sepoltura, è emerso che all'interno del Cimitero di Marone –capoluogo non sono presenti le seguenti funzioni prescrittive in base alla normativa vigente:

1. Giardino delle rimembranze (che deve essere presente almeno in uno dei cimiteri).
2. Servizi igienici per i visitatori-disabili
3. Servizi igienici per operatore cimiteriale
4. Servizio igienico per operatore camera mortuaria
5. Deposito rifiuti cimiteriali
6. Adeguamento della struttura per l'abbattimento delle barriere architettoniche

## **PROGETTO DI AMPLIAMENTO e RIORGANIZZAZIONE INTERNA**

---

Le problematiche e le esigenze emerse dai rilievi e dalla pianificazione sopra effettuata trovano risoluzione attraverso la riorganizzazione delle funzioni presenti all'interno del cimitero nonché mediante la realizzazione di nuove strutture a servizio dell'impianto esistente.

In base alle analisi sopra effettuate il presente Piano Cimiteriale prevede quindi la realizzazione di:

1. nuove strutture per sepolture in loculo;
2. nuove strutture per sepolture in ossario singolo-urna cinerario.

Dall'analisi effettuata si può definire sufficiente, per assolvere al fabbisogno stimato nel ventennio di riferimento ed in relazione alla durata delle concessioni, la ricettività della struttura cimiteriale in termini di sepoltura ad inumazioni; pertanto non si ritiene di prevedere nuovi campi per l'inumazione.

Dovranno inoltre essere integrati i seguenti servizi obbligatori:

3. Giardino delle rimembranze (che deve essere presente almeno in uno dei cimiteri).
4. Servizi igienici per i visitatori-disabili
5. Servizi igienici per operatore cimiteriale
6. Servizio igienico per operatore camera mortuaria
7. Deposito rifiuti cimiteriali

### **1. Nuovi loculi**

Dall'analisi sopra effettuata è emersa la necessità di realizzare nel ventennio n.52 nuovi loculi: la carenza di tale tipologia di sepoltura emerge a partire dall'anno 2017 quando la disponibilità di loculi liberi e la rotazione delle concessioni in essere non risulta in grado di assolvere alle esigenze previste. Il Piano prevede la realizzazione delle nuove strutture di sepoltura nella porzione centrale del campo in posizione simmetrica rispetto ai viali interni del cimitero. Si propone quindi la realizzazione di n.4 blocchi di n.17 loculi ciascuno che si affacciano sul viale trasversale.

### **2. Nuovi ossari/urne cinerarie**

Pensando alla possibile incentivazione, nel medio-lungo termine, alla scelta della cremazione in alternativa a sistemi di sepoltura tradizionali (tumulazione e inumazione), si ipotizza la realizzazione di nuove celle cinerarie all'interno della struttura cimiteriale del capoluogo. Il Piano propone la realizzazione delle celle in corrispondenza dei loculi di nuova realizzazione sopra descritti.

### **3. Giardino delle rimembranze**

La struttura cimiteriale non è attualmente attrezzata con questa particolare funzione: il Piano cimiteriale ne prevede l'individuazione nel campo di sepoltura n.2, in posizione speculare rispetto all'ossario/cinerario comune.

### **4. Servizio igienico per visitatori-disabili**

Il servizio igienico per i visitatori, presente all'interno della struttura cimiteriale del capoluogo, non risponde in modo opportuno alle esigenze delle persone diversamente abili; il Piano prescrive l'adeguamento dello stesso per dimensioni e attrezzature di ausilio funzionali ad una ottimale fruizione del servizio stesso. Si propone quindi la realizzazione del servizio igienico per i visitatori/disabili sul fianco sinistro della cappella cimiteriale dove è attualmente collocato il deposito dei rifiuti cimiteriali.

### **5. Servizio igienico per operatore cimiteriale**

Il Piano propone l'individuazione del nuovo servizio igienico per l'operatore cimiteriale attraverso la riorganizzazione del locale posto di fronte alla camera mortuaria attualmente utilizzato come deposito attrezzi. Si propone quindi di realizzare una nuova tramezzatura interna che consenta di collocare un disimpegno, il servizio igienico per l'operatore cimiteriale ed il deposito dei rifiuti cimiteriali.

### **6. Servizio igienico operatore camera mortuaria**

La camera mortuaria esistente non è dotata di servizio igienico per l'operatore: il Piano propone l'ampliamento della stessa con la realizzazione di un locale specificatamente attrezzato per tale funzione: antibagno-spogliatoio e servizio igienico.

### **7. Deposito/area per stoccaggio per rifiuti cimiteriali**

La struttura cimiteriale è attrezzata con questa particolare funzione; la riorganizzazione degli spazi ne impone però la delocalizzazione come descritto nel paragrafo precedente nel nuovo locale individuato di fronte alla camera mortuaria.

Le attività di deposito e smaltimento dei rifiuti cimiteriali dovranno avvenire nel rispetto della normativa vigente (DPR 254/2003 capo III, D. Lgs. 152/2006 parte IV, Titolo I), dell'art.12 della Parte I "Disposizioni Tecniche" e degli art. 37 e 41 della Parte II "Disposizioni di Polizia Mortuaria".

## **STRUTTURE/FUNZIONI COMPLEMENTARI**

### ***Deposito attrezzi***

Attualmente il deposito attrezzi è collocato nei locali posti di fronte alla camera mortuaria. Il Piano prevede la collocazione in questi spazi del servizio igienico per l'operatore cimiteriale ed il deposito dei rifiuti cimiteriali. E quindi prevista la traslazione del deposito esistente nel locale che attualmente ospita i servizi igienici a fianco della cappella cimiteriale.

### ***Abbattimento barriere architettoniche***

Ai sensi del D.M. 236/89 all'interno della struttura cimiteriale deve essere garantito il criterio della visitabilità.

Nello specifico è da prevedere il superamento del dislivello generato dai 5 scalini antistanti la cappella cimiteriale attraverso collocazione di apposito servo scala.

Tale intervento consentirebbe alle persone diversamente abili di accedere alla parte più a est della struttura cimiteriale dove, in affaccio sul corridoio, si trovano batterie di loculi, cappella cimiteriale e sacrestia, servizi.

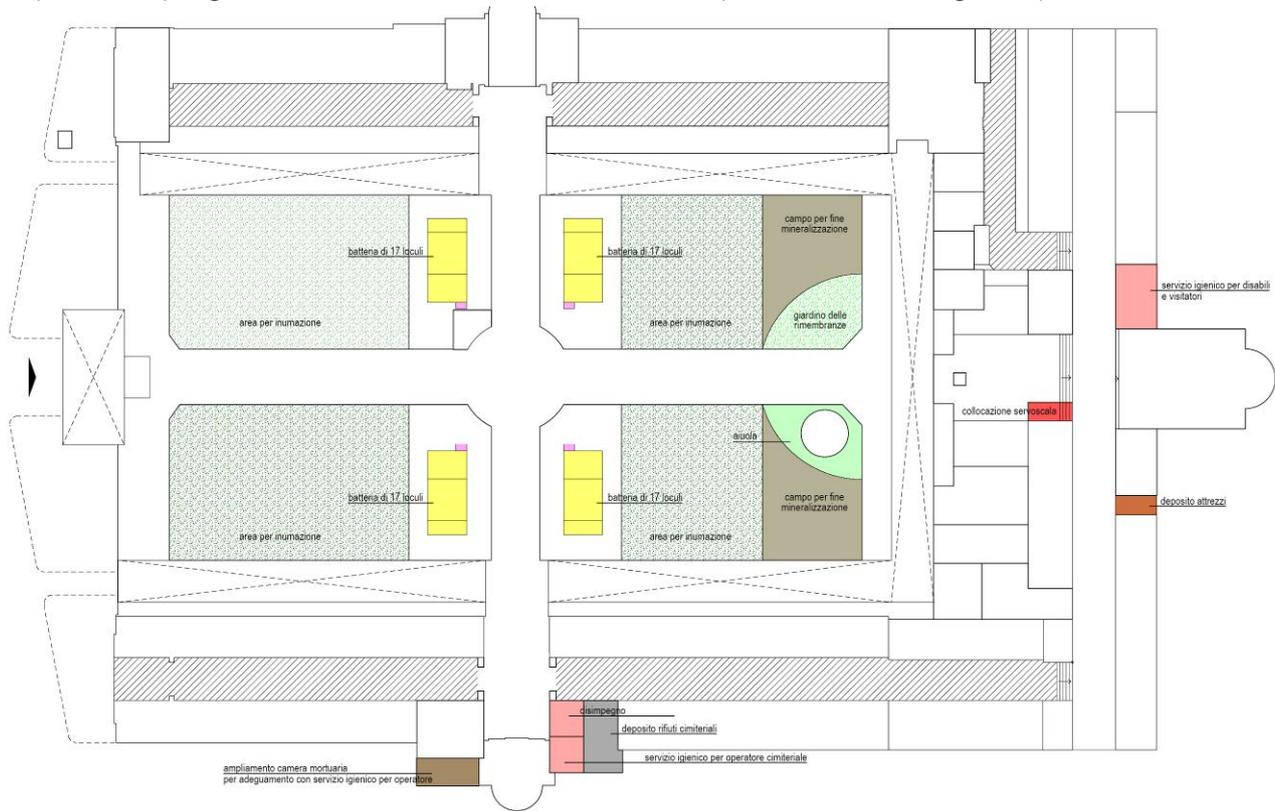
Al fine di migliorare la fruibilità delle strutture di sepoltura in loculo in particolare da parte di persone con ridotta capacità motoria (ricordiamo che i maggiori fruitori delle strutture cimiteriali sono le persone anziane), sarebbe auspicabile nel tempo l'eliminazione della quinta fila di loculi esistenti: potrebbe essere ipotizzabile la loro conversione in cellette ossario/urne cinerarie.

### ***Miglioramento dei sistemi di raccolta e smaltimento delle acque meteorologiche***

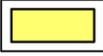
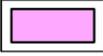
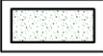
Il sistema di raccolta e smaltimento delle acque reflue e meteoriche deve essere garantito ai sensi degli art. 60 e 72 del D.P.R. 285/90, art. 3.2.10 e 3.4.66 del R.L.I.T. , art. 5 R.R. n3/2006, art. 101 D.Lgs 152/2006. Le strutture edificate esistenti sono dotate di sistema di raccolta e smaltimento.

Il Piano prevede la realizzazione della nuova pavimentazione sui percorsi attualmente in ghiaietto e la formazione di nuove caditoie e reti interrato che migliorerà ulteriormente il sistema di smaltimento delle acque meteoriche.

Le previsioni progettuali sono sintetizzate nell'elaborato planimetrico di seguito riportato:



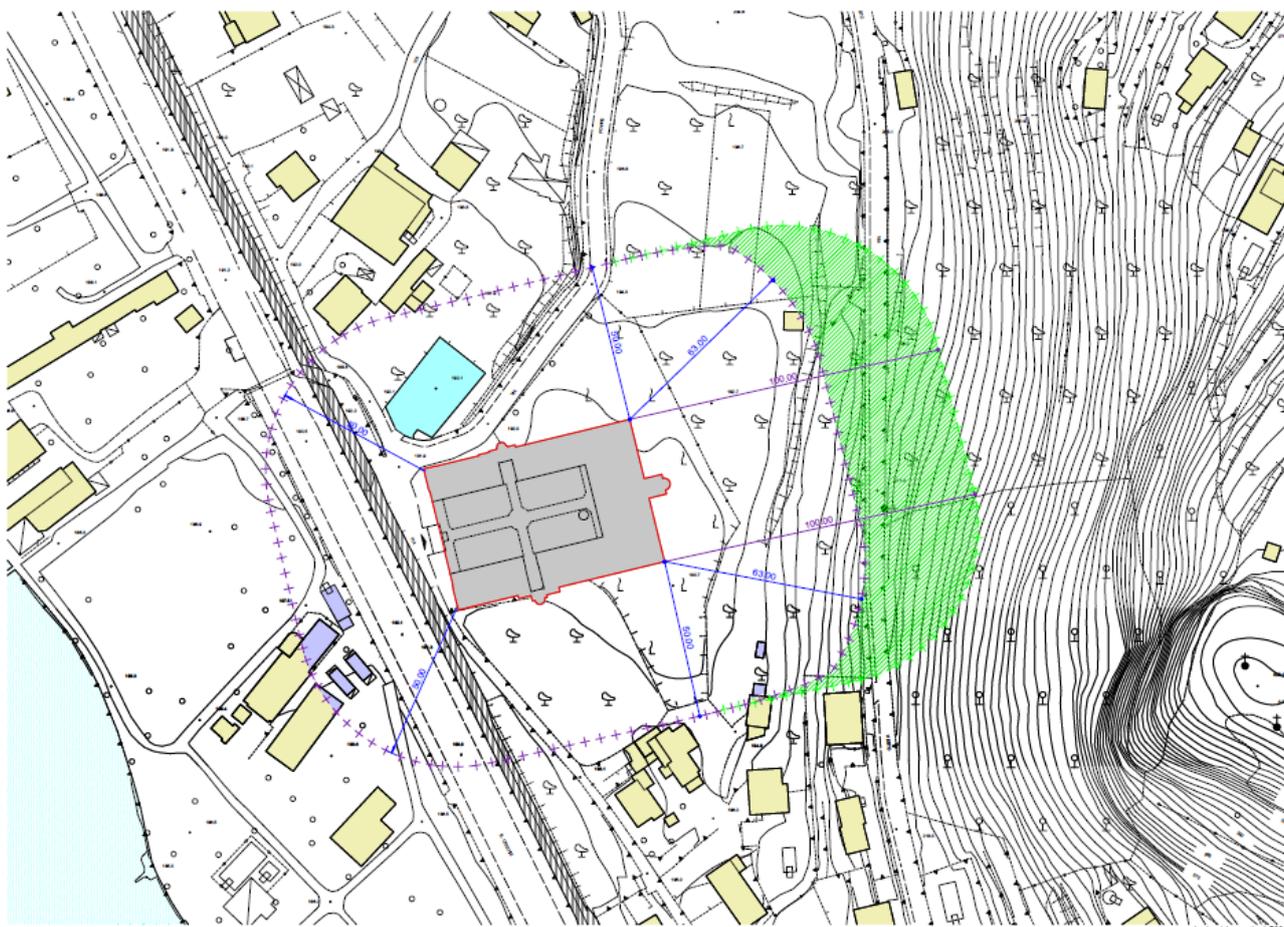
### LEGENDA

	loculi		servizi igienici
	ossari individuali		deposito attrezzi
	area per inumazione		deposito rifiuti cimiteriali
	giardino delle rimembranze		collocazione servo scala
	campo per fine mineralizzazione		porticati
	camera mortuaria		spazi e corridoi interni
			accessi al cimitero

**Tavola 9a – previsioni di progetto: planimetria generale**

### Variatione fascia di rispetto cimiteriale

Il Piano propone la riduzione della fascia di rispetto cimiteriale sul lato est: la modifica consiste nella diminuzione della profondità da 100 m a 63 m sul lato est come rappresentato dall'estratto di seguito riportato.



#### LEGENDA

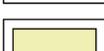
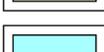
	struttura cimiteriale		ferrovia
	accessi al cimitero		lago, corsi d'acqua
	costruzioni presenti in zona di rispetto cimiteriale		fascia di rispetto cimiteriale - stato di fatto
	costruzioni esterne alla fascia di rispetto cimiteriale		fascia di rispetto cimiteriale - progetto
	parcheggi a servizio del cimitero		riduzione fascia di rispetto cimitero

Tavola 9a – previsioni di progetto: variazione fascia di rispetto

## DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



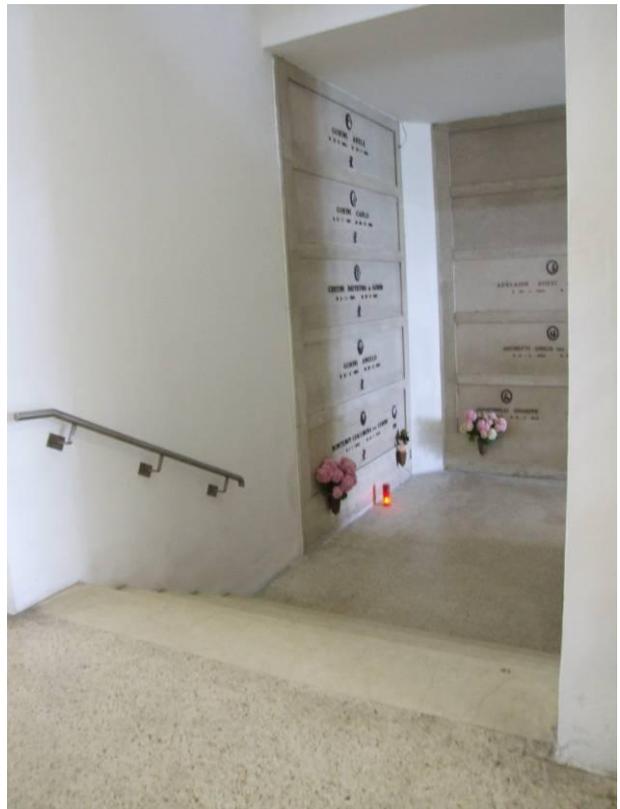
*panoramiche*



*esterno*



*spazi interni all'aperto*



**spazi interni coperti**

## VELLO

### STRUTTURA CIMITERIALE

---

Bacino di utenza: residenti frazione di Vello.

Dopo aver percorso un breve tratto di strada che dalla Provinciale (via de Gasperi) si svincola verso la piccola frazione di Vello (via Provinciale), a monte della stessa, affacciato al lago si trova il cimitero di Vello.

L'accesso al cimitero avviene da via Provinciale.

Non è presente alcuna area di sosta per le auto, ad eccezione di una piccola area, retrostante la chiesa, dove la sosta non risulta regolamentata da stalli o segnaletica.



**accesso al cimitero - via provinciale**

Come rappresentato dalla fotografia sopra riportata l'accesso al cimitero avviene attraverso un cancello in ferro. Oltre il cancello si trova uno spazio aperto, un piccolo sagrato che divide la struttura cimiteriale dalla Chiesa.



**chiesa del cimitero**



**spazio antistante la chiesa del cimitero**

Tale spazio ospita un monumento ai caduti, come rappresentato nella fotografia sopra riportata, oltre ad una fontanella in pietra per l'erogazione dell'acqua ed i contenitori per i rifiuti.

Le funzioni religiose legate ai funerali hanno inizio dalla parrocchiale della frazione, "Chiesa di S. Eufemia" ed in generale non si svolgono all'interno della Chiesa annessa al cimitero.

### **Descrizione della struttura del cimitero**

La struttura cimiteriale si sviluppa in direzione sud-est/nord-ovest e copre una superficie complessiva di mq 450.

Il cimitero esistente presenta un impianto semplice di forma rettangolare.

La chiusura perimetrale è definita da batterie di loculi e da tombe di famiglia; essa delimita un'area interna al cimitero caratterizzata da tre campi per le inumazioni, sostanzialmente liberi, simmetrici rispetto all'asse longitudinale della struttura e da un viale centrale.

In posizione frontale rispetto al cancello d'ingresso, è collocata la cappella dedicata al Parroco Don Battista Ravelli. Ai lati della stessa sono collocati alcuni loculi, appartenenti ai manufatti costruiti in epoche meno recenti.

Il lato perimetrale verso il lago, che segue il tracciato stradale di via Provinciale, è stato recentemente ristrutturato attraverso la creazione di nuovi loculi a fascia; il lato verso monte è invece costituito da batterie di loculi disposti su cinque file e da due tombe di famiglia appartenenti alla famiglia Zenti ed alla famiglia Guerini.

Nel cimitero di Vello non trovano collocazione sepolture in ossario singolo o celle cinerarie.

Per le caratteristiche morfologiche del terreno, che si presenta totalmente pianeggiante è garantita una buona accessibilità al cimitero. L'area calpestabile all'interno della struttura cimiteriale è definita da vialetti pavimentati con ghiaietto cementato tipo levocel che delimitano i campi destinati ad inumazione.

I due gradini che definiscono l'ingresso alla struttura cimiteriale rappresentano un ostacolo per le persone diversamente abili.

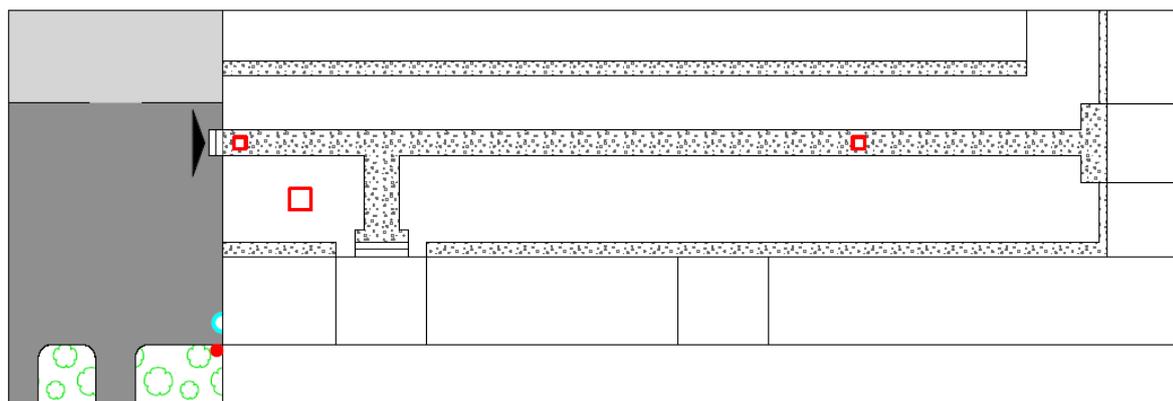
Lungo i lati perimetrali, a terra, corre una fascia, della profondità di circa 30 cm pavimentata con lastre in calcestruzzo martellinato alternato a mattonelle in cls con finitura in graniglia di fiume lavata; in corrispondenza dell'ingresso sono posati gradini in pietra serena.

Lo spazio immediatamente all'esterno del cimitero e della chiesa è pavimentato in quadrotti in cls mentre troviamo cls liscio a ridosso delle strutture di sepoltura poste lungo la via Provinciale.

### **Descrizione delle reti di adduzione, raccolta e smaltimento delle acque**

Il cimitero risulta servito da acqua potabile, proveniente dall'acquedotto comunale, per l'alimentazione della fontanella; la rete di scarico è collegata alla fognatura comunale.

Il cimitero è servito da un sistema di raccolta delle acque piovane costituito da pluviali sulle coperture dei blocchi di loculi posti verso monte e pozzetti di raccolta collocati sia all'esterno che all'interno della struttura cimiteriale.



## LEGENDA

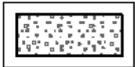
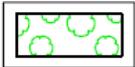
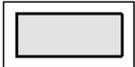
	ghiaietto cementato (tipo levocel)		griglia - caditoia
	aiuole verdi		pluviale
	quadrotti in cls		pozzetto
	battuto di cemento		fontana
			ingresso al cimitero

Tavola 7b, estratto – pavimentazioni e rete di smaltimento acque

### Tipologie di sepoltura e dotazioni cimiteriali

Le strutture rilevate nel cimitero (rilievo/indagine maggio 2011) possono essere distinte ed individuate come consistenza secondo il seguente elenco:

- sepolture a tumulazione;
- sepolture ad inumazioni;
- dotazioni cimiteriali.

### **TUMULAZIONI**

#### **Loculi (a forno e a fascia)**

- loculi non occupati liberi.....	n.	16
- loculi occupati con concessione scadute.....	n.	14
- loculi occupati con concessioni in scadenza entro 2030 .....	n.	125
- loculi occupati con concessioni in scadenza oltre 2030.....	n.	14
<b>- LOCULI TOTALE COMPLESSIVO .....</b>		<b>n. 169</b>

La valutazione complessiva sopra riportata, relativa alle sepolture in loculo, tiene conto di quanto indicato nei registri relativi alle concessioni tenuti dagli Uffici Comunali competenti.

La durata delle concessioni prevedeva (fino al 2006 e quindi anteriormente alla data di Approvazione del Regolamento di Polizia Mortuaria avvenuta con DCC n.17 del 30 giugno 2006) una concessione in alcuni casi pari ad anni 30, in altri casi pari ad anni 50, con rinnovo di durata variabile a seconda del contratto stipulato a partire dalla data di sepoltura.

#### **Tombe di famiglia**

Nel complesso sono presenti n.2 tombe di famiglia: Famiglia Zenti e Famiglia Guerini.

Le tombe di famiglia rilevate comprendono n.11 loculi occupati e n.9 loculi liberi per un totale di n.20 sepolture in loculo.

In posizione frontale rispetto all'ingresso è inoltre presente la cappella dedicata ai sacerdoti ed in particolare al Parroco Don Battista Ravelli, come indicato più sopra.

### **INUMAZIONI**

campi per inumazioni .....	n.	3
superficie campi per inumazioni .....	mq.	167

Prescindendo dal numero complessivo di sepolture attualmente presenti, che peraltro risultano poche e molto datate (collocate all'interno del campo di inumazione 1 e 3), la superficie di area disponibile per sepolture a terra è la seguente:

CAMPO 1 sviluppo in lunghezza circa 25 m

CAMPO 2 sviluppo in lunghezza circa 5 m

CAMPO 3 sviluppo in lunghezza circa 30 m

La profondità dei campi 1 e 2 consente l'organizzazione di un'unica fila di fosse orientate ortogonalmente al viale, mentre la profondità del campo 3 consente sepolture unicamente in sviluppo longitudinale, parallele al viale centrale.

## DOTAZIONI CIMITERIALI

Ossario/cinerario comune ..... n. 2

Si rileva che, al fine di garantire un idoneo smaltimento di rifiuti cimiteriali derivanti da esumazioni ed estumulazioni, l'Amministrazione Comunale ha affidato specifico incarico ad impresa idonea (Cogeme). Tale incarico viene appaltato dal comune con cadenza annuale/biennale.

Attualmente viene utilizzata come area per deposito attrezzature, in modo provvisorio, l'intercapedine naturale tra la Chiesetta ed il versante.

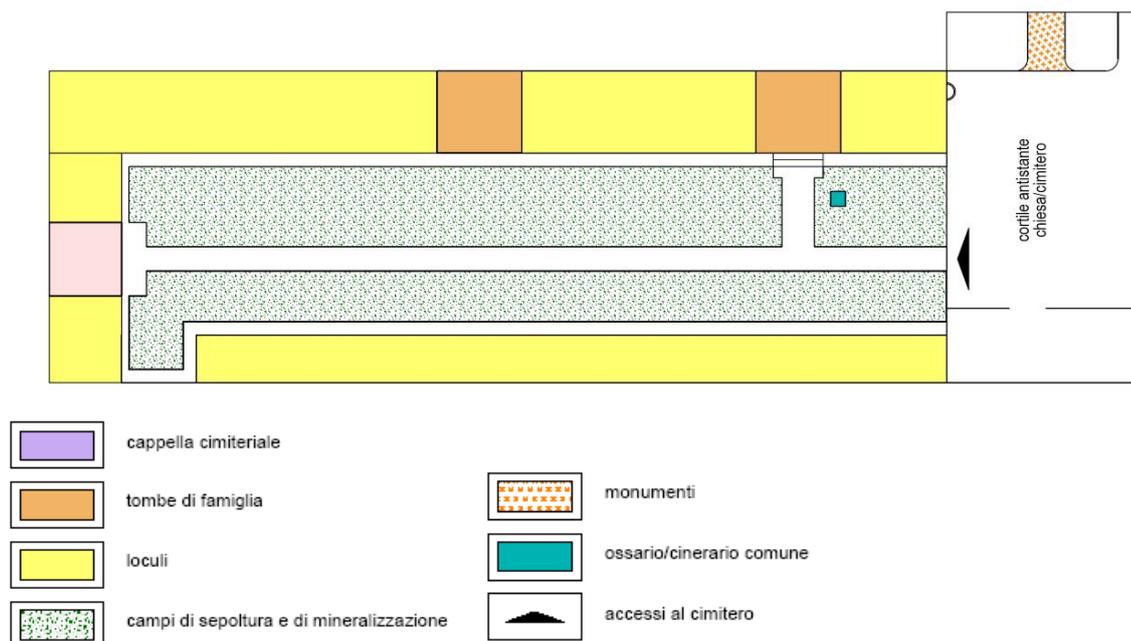


Tavola3b , estratto – zonizzazione vello

### Elenco strutture e servizi mancanti

All'interno della struttura cimiteriale è rilevata la mancanza dei seguenti servizi obbligatori ai sensi della normativa vigente:

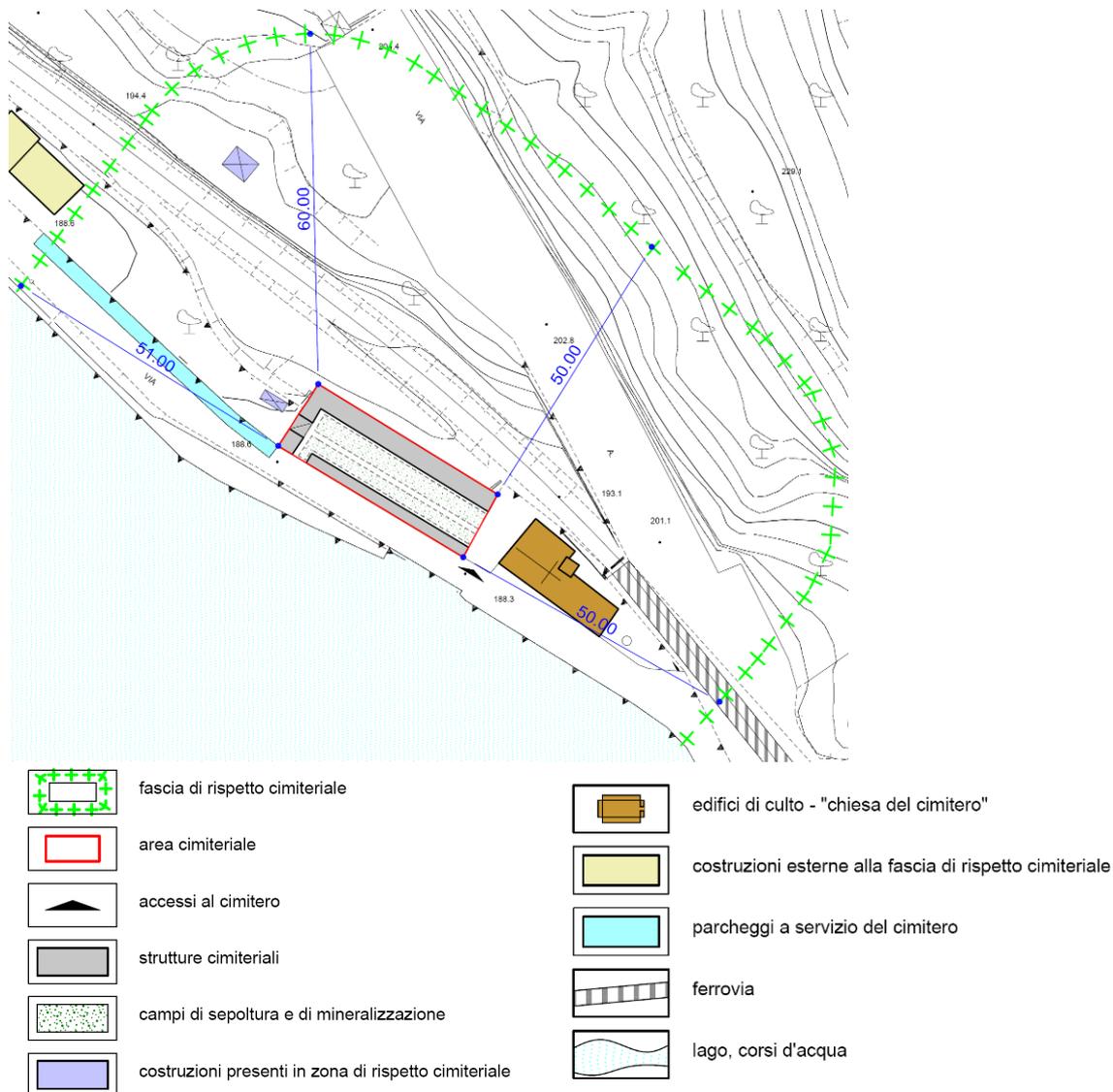
- servizi igienici per fruitori del cimitero
- servizi igienici per operatore
- camera mortuaria
- servizi igienici per operatore camera mortuaria
- deposito/area per stoccaggio temporaneo rifiuti cimiteriali da esumazioni ed estumulazioni.

### Area di rispetto cimiteriale

All'interno dell'area di rispetto cimiteriale che si estende per un raggio di m 50,00 su tutti i lati sono

state rilevate le seguenti strutture:

- Chiesa del Cimitero
- tratto di via Provinciale
- area di sosta per i veicoli con parcheggi in linea lungo via Provinciale
- la rete ferroviaria Brescia-Iseo-Edolo
- strada ex SP 510 Sebina Orientale.



**Tavola 2b , estratto – planimetria stato di fatto- vello**

### **Zone cimiteriali soggette a vincolo**

Su specifica cartografia vengono riportati i vincoli paesaggistici ed ambientali, architettonici e culturali presenti all'interno dell'area di rispetto cimiteriale, estratti dalla Tavola dei Vincoli dello strumento urbanistico vigente Piano di Governo del Territorio approvato dal Consiglio Comunale il 30 dicembre 2009.

Da un'analisi dei vincoli si evince che:

- tutta l'area di rispetto cimiteriale del cimitero di Vello è interessata:
  - ✓ da zona soggetta a tutela ai sensi dell'art. 142 D.Lgs. 42/2004 lettera "d" territori contermini ai laghi; Lago d'Iseo;
  - I "Territori contermini ai laghi", conosciuti come "Vincolo 431/85, art. 1, lettera b)", sono oggi

identificati dal D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della L. 6 luglio 2002, n. 137". L'art. 142, comma 1, lettera b) del suddetto Decreto Legislativo definisce infatti come oggetto di tutela e valorizzazione per il loro interesse paesaggistico: "i territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 m dalla linea di battigia, anche per i territori elevati sui laghi";

✓ dal vincolo previsto per le bellezze d'insieme come definito dalle lettere c-d - art. 136 D.Lgs. 42/2004 – DM 29 aprile 1960;

Le "Bellezze d'insieme", conosciute come "Vincolo 1497/39, art. 1, commi 3, 4", sono oggi identificate dal D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della L. 6 luglio 2002, n. 137". L'art. 136, comma 1, lettere c) e d) del suddetto Decreto Legislativo indica infatti come oggetto di tutela e valorizzazione: i complessi di cose immobili che compongono un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale; le bellezze panoramiche considerate come quadri naturali e così pure quei punti, di vista o di belvedere, accessibili al pubblico, dai quali si goda lo spettacolo di quelle bellezze;

- parte dell'area di rispetto cimiteriale ricade:
  - ✓ in rispetto ferroviario (linea Brescia-Iseo-Edolo);
  - ✓ in rispetto stradale (strada ex SP 510 Sebina Orientale);
  - ✓ in vincolo idrogeologico;
  
- il settore sud-est dell'area di rispetto cimiteriale è in modesta misura interessata dalla fascia di rispetto del reticolo idrico minore.

La struttura cimiteriale risulta parzialmente o interamente coinvolta da:

- art. 142 D.Lgs. 42/2004 lettera "a" territori contermini ai laghi: Lago d'Iseo;
- art. 136 D.Lgs. 42/2004 lettere "c"- "d" – DM 29 aprile 1960;
- fascia di rispetto stradale;
- fascia di rispetto ferroviaria.

## CENNI STORICI

---

Nel 1978, avendo preso atto delle precarie condizioni in cui si trovavano diverse strutture del cimitero di Vello, l'amministrazione comunale provvede alla redazione di un progetto generale strutturato in diversi lotti di intervento:

I° lotto: costruzione di un gruppo di 20 loculi nuovi da erigersi tra l'esistente cappella "Zenti" ed il muro di recinzione anteriore, e sistemazione di loculi esistenti;

II° lotto: costruzione di un gruppo di 30 loculi da erigersi tra le esistenti cappelle "Zenti" e "Guerini".

Nel 1998 viene realizzata una nuova batteria di 22 loculi a fascia, collocata sul lato sud-ovest, parallelamente alla strada lungo lago di via Provinciale.

Sulla Tavola sopra richiamata sono state inoltre indicate le date di realizzazione delle diverse porzioni del manufatto cimiteriale, ritenendo di valore storico e quindi oggetto di tutela ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., le strutture e le componenti architettoniche realizzate più di 50 anni fa. Pertanto, qualsiasi intervento pubblico o privato, su tali manufatti, dovrà essere sottoposto a specifico parere della Soprintendenza per i beni ambientali e architettonici.

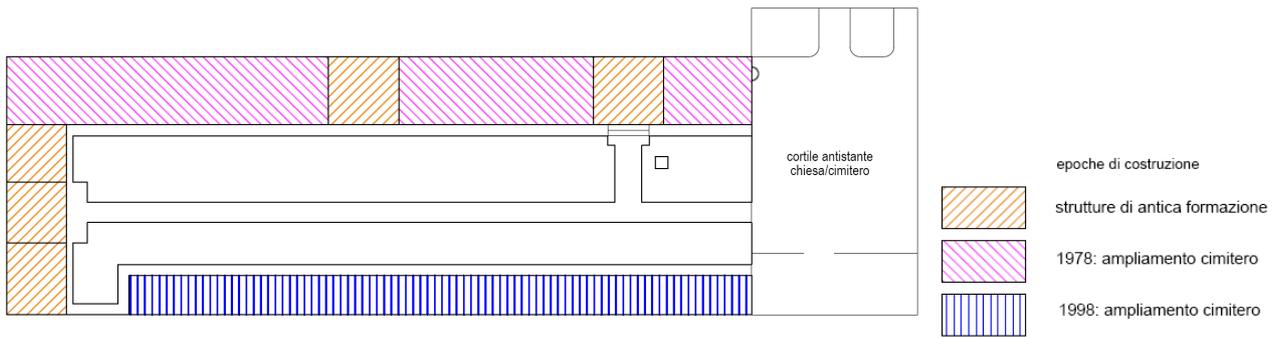
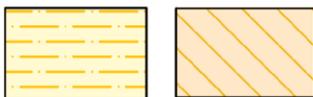
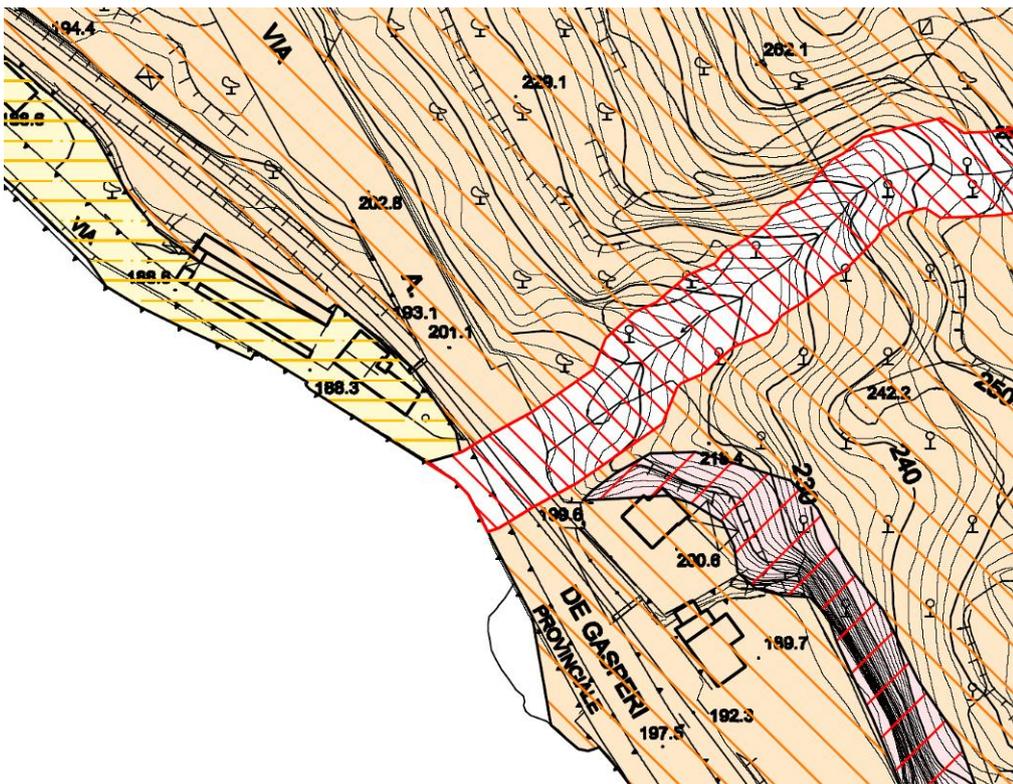


Tavola 8b - vincoli ed epoche di costruzione

I dati rintracciati sono stati desunti da quanto recuperato dagli uffici comunali sia in termini di dati sia in termini di planimetrie storiche e/o riferite alle diverse progettazioni che negli anni sono intervenute.

## ASPETTI IDRO-GEOLOGICI

La situazione idrogeologica dell'ambito cimiteriale è trattata all'interno dello studio idrogeologico allegato al Piano di Governo del Territorio. Lo studio di settore non evidenzia particolari problematiche a carico dell'area.



### CLASSE 2: FATTIBILITÀ CON MODESTE LIMITAZIONI

In questa classe ricadono aree dove sono state rilevate puntuali o ridotte condizioni limitative alla modifica delle destinazioni d'uso dei terreni per la presenza di limitata acclività dei versanti, di spessori discontinui delle coltri superficiali moreniche e/o colluviali e per la possibile presenza, a monte delle opere, di fasce di instabilità ad elevata acclività o per la residua possibilità di rischio idrogeologico dovuta a modesti flussi residui.

**CLASSE 2C:** in questa classe ricadono le aree a limitata soggiacenza della falda freatica, per la realizzazione di edifici in genere e opere infrastrutturali si prescrivono approfondimenti di tipo geotecnico con l'esecuzione di prove geognostiche in sito e/o in laboratorio e di tipo idrogeologico con l'eventuale posizionamento di piezometri, su tutta l'area oggetto di intervento. I dati raccolti serviranno, oltre alla caratterizzazione geotecnica dei terreni, anche a definire la possibilità del verificarsi di fenomeni di fluidificazione dei terreni di fondazione indotti dal passaggio di onde sismiche. Verranno quindi fornite le soluzioni più idonee ai fini della prevenzione sismica ed al dimensionamento delle opere di fondazione in relazione ai valori di capacità portante e dei cedimenti differenziali.

**CLASSE 3: FATTIBILITÀ CON CONSISTENTI LIMITAZIONI**

La classe comprende le zone nelle quali sono state riscontrate consistenti limitazioni all'utilizzo a scopi edificatori e/o alla modifica delle destinazioni d'uso dei terreni per l'entità e la natura dei rischi individuati nell'area di studio o nell'immediato intorno. L'utilizzo di queste zone sarà pertanto subordinato alla realizzazione di supplementi di indagine per acquisire una migliore conoscenza geologico-tecnica dell'area e del suo intorno, mediante campagne geognostiche, prove in sito e in laboratorio, nonché mediante studi specifici di varia natura (idrogeologici, idraulici, ambientali, pedologici). Ciò dovrà consentire di precisare le idonee destinazioni d'uso, le volumetrie ammissibili, le tipologie costruttive più opportune, nonché le opere di sistemazione e bonifica. Per l'edificato esistente dovranno essere fornite indicazioni in merito alle indagini da eseguire per la progettazione e realizzazione delle opere di difesa, sistemazione idrogeologica e degli eventuali interventi di mitigazione degli effetti negativi indotti dall'edificato. Potranno inoltre essere predisposti idonei sistemi di monitoraggio geologico che permettano di tenere sotto controllo l'evoluzione dei fenomeni in atto o indotti dall'intervento.

**CLASSE 3A:** il rischio di caduta e rotolamento massi provenienti dalle zone instabili a monte, richiede la realizzazione di studi specifici di simulazione e di dimensionamento delle opere di difesa delle opere già presenti o in via di realizzazione.

Tavola 6.2 – estratto - carta della fattibilità geologica per le azioni di piano

**ANALISI DELLE ESIGENZE EMERSE**

Analizzando, nell'intervallo temporale preso in esame, le diverse tipologie di sepoltura adottate emerge quanto segue.

anno	inumati	tumulati in loculi non riservati	tumulati in tombe di famiglia	estumulati	esumati
2000		2	1		
2001		4			
2002					
2003		1			
2004		4			
2005		5			
2006		3			
2007		3	2	1	
2008					
2009		2		1	
2010		1			
<b>TOTALE</b>		<b>25</b>	<b>3</b>		
<b>TOTALE Seppelliti nel Cimitero di VELLO 28</b>				<b>2</b>	

Il totale dei sepolti risulta di 28 feretri.

Come indica la tabella sopra riportata, nel decennio di riferimento (verificato su anni 11) il 100% dei seppelliti risulta tumulato: 25 tumulazioni in loculo (89 %) mentre le rimanenti 3 tumulazioni in tombe di famiglia (11%).

Pur rilevando una tendenza dello 0% per quanto riguarda le inumazioni nel decennio di riferimento trascorso, il Piano Cimiteriale ipotizza, per il ventennio futuro, un'incidenza delle sepolture a terra del 5% in assonanza a quanto rilevato nel cimitero del capoluogo (nel cimitero del capoluogo, come già esaminato, lo stesso valore percentuale era del 4%).

Tale tendenza può essere così stimata:

sepulture ad inumazione (tendenza ipotizzata):	5 %
sepulture a tumulazione in loculo:	85 %
sepulture a tumulazione in "campate" e/o tombe di famiglia:	10 %

Attuando quindi una proiezione nel prossimo ventennio, sulla scorta dei dati raccolti e rispetto alle valutazioni sopra esposte nonché dei termini delle concessioni in essere, si prevede la seguente necessità in merito alle diverse tipologie di sepoltura:

#### **n. 2,5 (n. sepolti media 10 anni) x 20 anni = 50 nuovi decessi**

di cui in base alle proporzioni ipotizzate per il prossimo ventennio:

- 5 % da destinare ad inumazione per complessive = **3 fosse necessarie nel ventennio**
- 85 % da destinare a tumulazione in loculi per complessivi = **42 loculi necessari nel ventennio**
- 10 % da destinate a tumulazione in tombe o "campate" di famiglia per complessivi = **5 loculi in tombe di famiglia necessari nel ventennio**

#### **FOSSE – fabbisogno nel ventennio**

Il valore ottenuto dalle proporzioni sopra effettuate (n. 3 fosse ipotizzando una concessione di 10 anni con possibilità di rinnovo di pari periodo) va incrementato del 50% in base a quanto definito dall'art.58 del DPR 285/1990.

**Fosse base = 3 x 1,5 = 5**

Va, inoltre, aggiunta la quantità di salme non completamente mineralizzate provenienti da esumazioni ed estumulazioni secondo la seguente formula che determina il numero delle fosse aggiuntive (S):

**Fosse aggiuntive per completamento mineralizzazione =**

$$S = [(T \cdot cz) + (I \cdot ci)] \cdot n$$

Con i seguenti parametri:

**S** = fosse aggiuntive necessarie

**n** = anni 2,5 per mineralizzazione (di cui n. 2 di inumazione con enzimi + n. 0,5 per i lavori e la sosta del terreno);

**T** = numero medio annuo di estumulazioni (pari a 0,2);

**I** = numero medio annuo di esumazioni (pari a 0);

**Cz** = % di indecomposti in tumulo (secondo dati assunti presso gli operatori A.S.L. si tratta del 60%)

**Ci** = % di indecomposti in terra (secondo dati assunti presso gli operatori A.S.L. si tratta del 2-3%)

Per cui si ottiene il seguente valore:

$$S = [(0,2 \times 60\%) + (0 \times 3\%)] \times 2,5 = [0,12 + 0] \times 2,5 = n.$$

0,3 fosse aggiuntive

Fosse base nel ventennio n. 5 + fosse aggiuntive n.0,3=

**fosse totali n. 6**

La sepoltura per mineralizzazione ha durata di 2,5 anni; pertanto ogni 2,5 anni è possibile il riutilizzo totale delle fosse destinate alla mineralizzazione pari a  $m \ 4,00 \times 1 = m_q \ 4,00$ .

La fine mineralizzazione potrebbe essere ottenuta utilizzando il CAMPO 3.

Il fabbisogno stimato nel ventennio, pari a 5 fosse corrispondenti ad una superficie di 20 mq, troverebbe agevolmente collocazione all'interno dei campi di sepoltura 1 e 2. La profondità dei campi 1 e 2 consente l'organizzazione di un'unica fila di fosse orientate ortogonalmente al viale, mentre la profondità del campo 3 consente sepolture unicamente in sviluppo longitudinale, parallele al viale centrale.

### **LOCULI – fabbisogno nel ventennio**

Se confrontiamo il fabbisogno di sepolture a tumulazione con il potenziale attualmente in uso nel cimitero emerge quanto segue:

tumulazioni necessarie nel ventennio

**47**

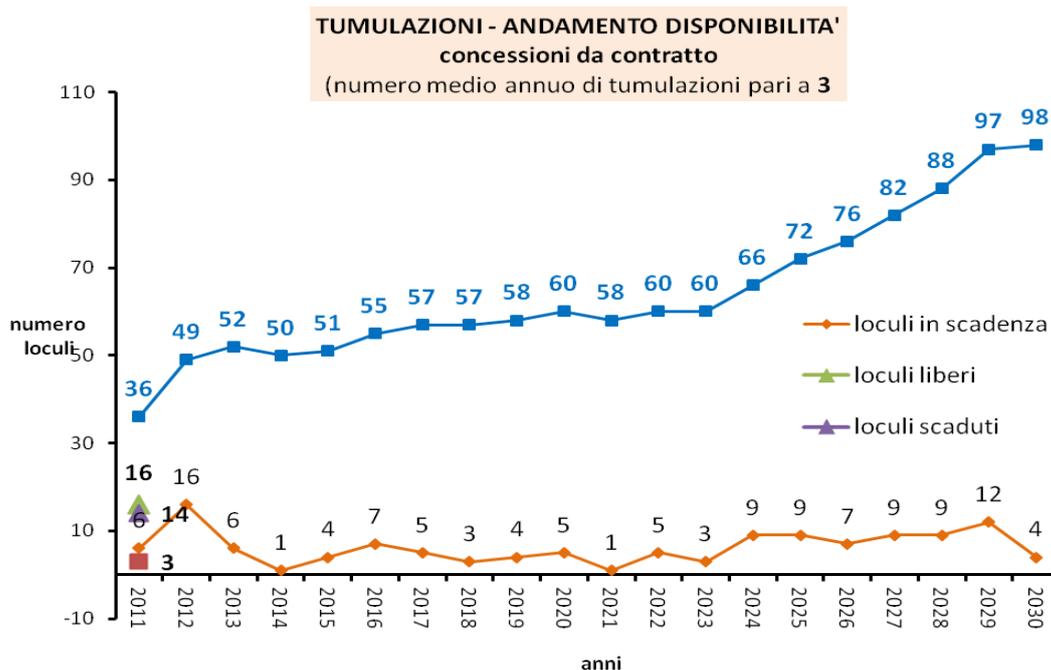
Attualmente si dispone di:

- Loculi liberi	16
- Loculi liberi in "campata" valutati al 90%	3
- <u>Concessioni in scadenza (2010-29) o scadute</u>	<u>139</u>
<b>Totale loculi liberi e/o liberabili</b>	<b>158</b>

La tendenza all'utilizzo delle tumulazioni in campata di famiglia e/o tombe di famiglia riscontrata nel decennio di riferimento è del 10% (si rimanda alla parte prima del capitolo "analisi delle esigenze emerse" di cui alla presente relazione); tale tendenza, proiettata nel ventennio di validità del Piano Cimiteriale Comunale, consente una valutazione dei loculi liberi al 90%.

La valutazione delle "concessioni in scadenza" tiene conto di quanto indicato nei registri relativi alla concessioni tenuti dagli Uffici Comunali competenti.

I dati sopra sintetizzati sono schematizzati dal seguente grafico che analizza le esigenze di sepolture in loculo negli anni 2010-2029 al fine di consentire all'Amministrazione Comunale una programmazione degli interventi all'interno del cimitero. Nello specifico vengono messi a confronto il numero medio di sepolture in loculo previste per ogni anno con il numero delle sepolture libere e le sepolture che si libereranno per fine concessione.



**tumulazioni: andamento disponibilità nel ventennio – concessioni da contratto – stato di fatto**

La curva definita dai valori di disponibilità dei loculi nel ventennio di previsione del Piano Cimiteriale si sviluppa nel quadrante delle ordinate positive; si rileva la sufficienza in termini di ricettività delle sepolture in loculo esistenti per il soddisfacimento del fabbisogno previsto.

Ipotizzando un rinnovo delle concessioni in essere di durata pari al tempo necessario per ottenere un periodo di tumulazione pari a 40 anni (durata della concessione prevista dal presente Piano: 20 anni + 20 anni di possibile rinnovo), i dati sopra riportati sono così rivisti:

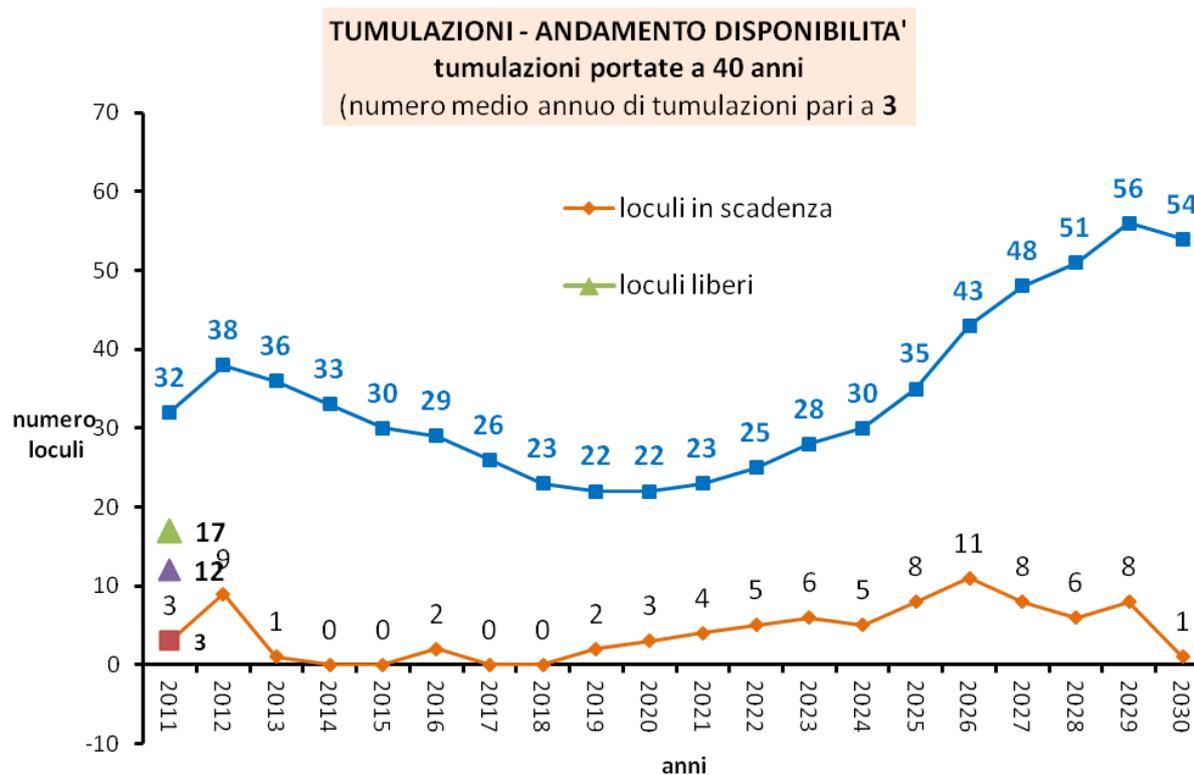
Attualmente si dispone di:

- Loculi liberi	16
- Loculi liberi in "campata" valutati al 90%	3
- Concessioni in scadenza (2010-29) o scadute	95
<b>Totale loculi liberi e/o liberabili</b>	<b>114</b>

Si evidenzia il fatto che, nell'arco del ventennio di previsione del Piano Cimiteriale, i loculi liberi, unitamente ai loculi che potenzialmente verranno liberati per fine concessione o perché già scaduti, garantiscono la ricettività in grado di assorbire il fabbisogno stimato.

Non si presenta quindi la necessità di prevedere la realizzazione di nuovi sistemi a tumulazione per la struttura cimiteriale di Vello.

Il seguente grafico analizza le esigenze di sepolture in loculo negli anni 2010-2029 ipotizzando un rinnovo delle concessioni in essere per complessivi 40 anni, al fine di consentire all'Amministrazione comunale una programmazione degli interventi all'interno del cimitero. Nello specifico vengono messi a confronto il numero medio di sepolture in loculo previste per ogni anno con il numero delle sepolture attualmente libere e le sepolture che si libereranno per fine concessione.



*tumulazioni: andamento disponibilità nel ventennio ipotesi di rinnovo – stato di fatto*

Il grafico evidenzia come la curva di disponibilità assuma sempre valori positivi e pertanto si desume che le dotazioni in essere rispondono in maniera adeguata allo scenario ipotizzato per il ventennio di validità del piano.

### **TOMBE DI FAMIGLIA – fabbisogno nel ventennio**

Relativamente alle sepolture in tomba di famiglia da prevedere nel ventennio, si evidenzia che le stesse hanno interessato nel decennio scorso di riferimento l'10 % delle tumulazioni.

In base alle proiezioni nel ventennio le sepolture in tombe di famiglia dovrebbero riguardare n. 6 loculi. Da rilievo risultano attualmente liberi 9 loculi all'interno delle 2 tombe di famiglia presenti nella struttura cimiteriale della frazione.

In rapporto a quanto emerso nel presente Piano, considerata la non disponibilità di aree per un nuovo ampliamento cimiteriale, le ipotesi progettuali non prevedono nuove tombe di famiglia.

### **OSSARI e NICCHIE CINERARIE – fabbisogno nel ventennio**

la struttura cimiteriale di Vello non offre la disponibilità di celle e/o ossari singoli.

Le previsioni per il prossimo ventennio contenute nel presente Piano Cimiteriale dovranno tenere in considerazione tale carenza.

### **FABBISOGNO COMPLESSIVO NEL VENTENNIO**

Nel complesso nel prossimo ventennio non risulterà necessario reperire all'interno del cimitero nuove strutture per tumulazione o reperire ulteriori aree per inumazione o fine mineralizzazione.

Sarebbe consigliabile la realizzazione di celle cinerarie/ossari singoli al fine di incentivare la cremazione.

Dovrebbero essere integrati i seguenti servizi obbligatori:

- servizi igienici per fruitori del cimitero
- servizi igienici per operatore
- camera mortuaria
- servizio igienico per operatore camera mortuaria
- deposito/area per stoccaggio temporaneo rifiuti cimiteriali da esumazioni ed estumulazioni.

## **PROGETTO DI AMPLIAMENTO e RIORGANIZZAZIONE INTERNA**

---

In conseguenza alle esigenze sopra evidenziate, l'Amministrazione Comunale di Marone intende intervenire con il presente Piano Cimiteriale sulle strutture cimiteriali esistenti colmando, ove possibile, le carenze rilevate. Le problematiche e le esigenze emerse dai rilievi e dalla pianificazione sopra effettuata trovano risoluzione attraverso la riorganizzazione delle funzioni presenti all'interno del cimitero anche mediante la realizzazione di nuove strutture a servizio dell'impianto esistente: il contesto edilizio ed urbanistico non consentono infatti di prevedere un ampliamento del cimitero

Dall'analisi effettuata si può definire sufficiente, per assolvere al fabbisogno stimato nel ventennio di riferimento ed in relazione alla durata delle concessioni, la ricettività della struttura cimiteriale in termini di sepoltura in loculo e ad inumazione: pertanto non si ritiene di prevedere nuovi campi per l'inumazione.

In base alle analisi sopra effettuate il presente Piano Cimiteriale prevede la realizzazione di:

1. Servizi igienici per i visitatori-disabili
2. Servizi igienici per operatore cimiteriale
3. Deposito rifiuti cimiteriali
4. Nuove strutture per sepolture in ossario singolo-urna cinerario.

### **1. Servizi igienici per visitatori-disabili**

Considerato il cattivo stato di conservazione dei loculi posti ai lati della cappella cimiteriale, nonché le ridotte dimensioni degli stessi (dimensioni non più adeguate alla normativa vigente), il Piano propone la demolizione di tale struttura ed il completamento dell'edificazione sul lato parallelo a via Provinciale. Il Piano propone quindi la realizzazione del servizio igienico per visitatori/disabili in corrispondenza di questa nuova edificazione.

### **2. Servizi igienici per operatore cimiteriale**

Il Piano prevede la realizzazione di questo servizio nella nuova costruzione (di cui al paragrafo precedente) in adiacenza alle strutture a loculo a fascia esistenti. L'accesso al servizio avviene da un antibagno comune al servizio visitatori sopra descritto.

### **3. Deposito/area per stoccaggio per rifiuti cimiteriali**

La struttura cimiteriale non è attrezzata con questa particolare funzione; la riorganizzazione degli spazi sopra descritta ne prevede la localizzazione in posizione attigua alla cappella cimiteriale in adiacenza ai servizi igienici di nuova formazione sopra descritti.

Le attività di deposito e smaltimento dei rifiuti cimiteriali dovranno avvenire nel rispetto della normativa vigente (DPR 254/2003 capo III, D. Lgs. 152/2006 parte IV, Titolo I), dell'art.12 della Parte I "Disposizioni Tecniche" e degli art. 37 e 41 della Parte II "Disposizioni di Polizia Mortuaria".

La realizzazione delle nuove dotazioni a servizio del cimitero descritte ai precedenti punti 1-2-3 comporta l'eliminazione del blocco di loculi –"E" che attualmente trova organizzati n. 16 loculi di cui: n.3 liberi, n. 2 da trasferire (per completare la concessione in essere- anche se risulta scaduta la concessione ordinaria di anni 30) e n.11 da estumulare (concessione già scaduta). La

riorganizzazione di tali sepolture trova quindi ampia copertura nella disponibilità di loculi all'interno del cimitero come definita dalle analisi sopra effettuate.

#### **4. Ossari e urne cinerarie**

In sede di realizzazione delle nuove strutture sopra descritte (servizi igienici e deposito rifiuti cimiteriali) è ipotizzabile la progettazione di nuovi ossari e urne cinerarie da collocare nella parte superiore delle coperture dei servizi di nuova realizzazione o nella parte superiore dei loculi posti lungo via Provinciale. Anche in sede di ristrutturazione dei loculi posti sulla destra della cappella cimiteriale è ipotizzabile la realizzazione di nuove celle.

#### **5. Camera mortuaria**

La fase ricognitiva del Piano ha rilevato la mancanza di questa struttura di supporto e del relativo servizio igienico.

Verificata l'esigua consistenza degli spazi offerti del cimitero di Vello, nonché l'impossibilità di reperire nuove aree adiacenti allo stesso sulle quali realizzare le strutture mancanti di cui sopra, si propone di utilizzare la Camera mortuaria del Capoluogo quale servizio complementare del cimitero di Vello.

### **STRUTTURE/FUNZIONI COMPLEMENTARI**

#### **Abbattimento barriere architettoniche**

Ai sensi del D.M. 236/89 all'interno della struttura cimiteriale deve essere garantito il criterio della visitabilità.

Nello specifico è da prevedere il superamento del dislivello generato gradini posti all'ingresso della struttura attraverso la realizzazione di adeguata rampa.

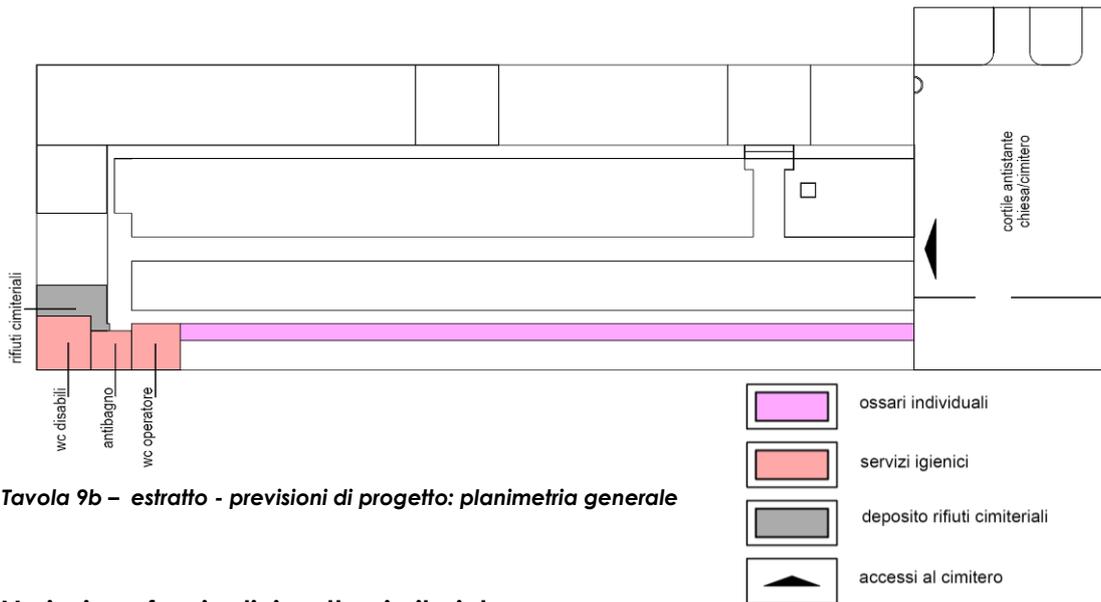
Al fine di migliorare la fruibilità delle strutture di sepoltura in loculo in particolare da parte di persone con ridotta capacità motoria (ricordiamo che i maggiori fruitori delle strutture cimiteriali sono le persone anziane), sarebbe auspicabile nel tempo l'eliminazione della quinta fila di loculi esistenti: potrebbe essere ipotizzabile la loro conversione in cellette ossario/urne cinerarie.

#### **Miglioramento dei sistemi di raccolta e smaltimento delle acque meteorologiche**

Il sistema di raccolta e smaltimento delle acque reflue e meteoriche deve essere garantito ai sensi degli art. 60 e 72 del D.P.R. 285/90, art. 3.2.10 e 3.4.66 del R.L.I.T. , art. 5 R.R. n3/2006, art. 101 D.Lgs 152/2006. Le strutture edificate esistenti sono dotate di sistema di raccolta e smaltimento.

Il Piano prevede la realizzazione della nuova pavimentazione sui percorsi attualmente in ghiaietto e la formazione di nuove caditoie e reti interrato che migliorerà ulteriormente il sistema di smaltimento delle acque meteoriche.

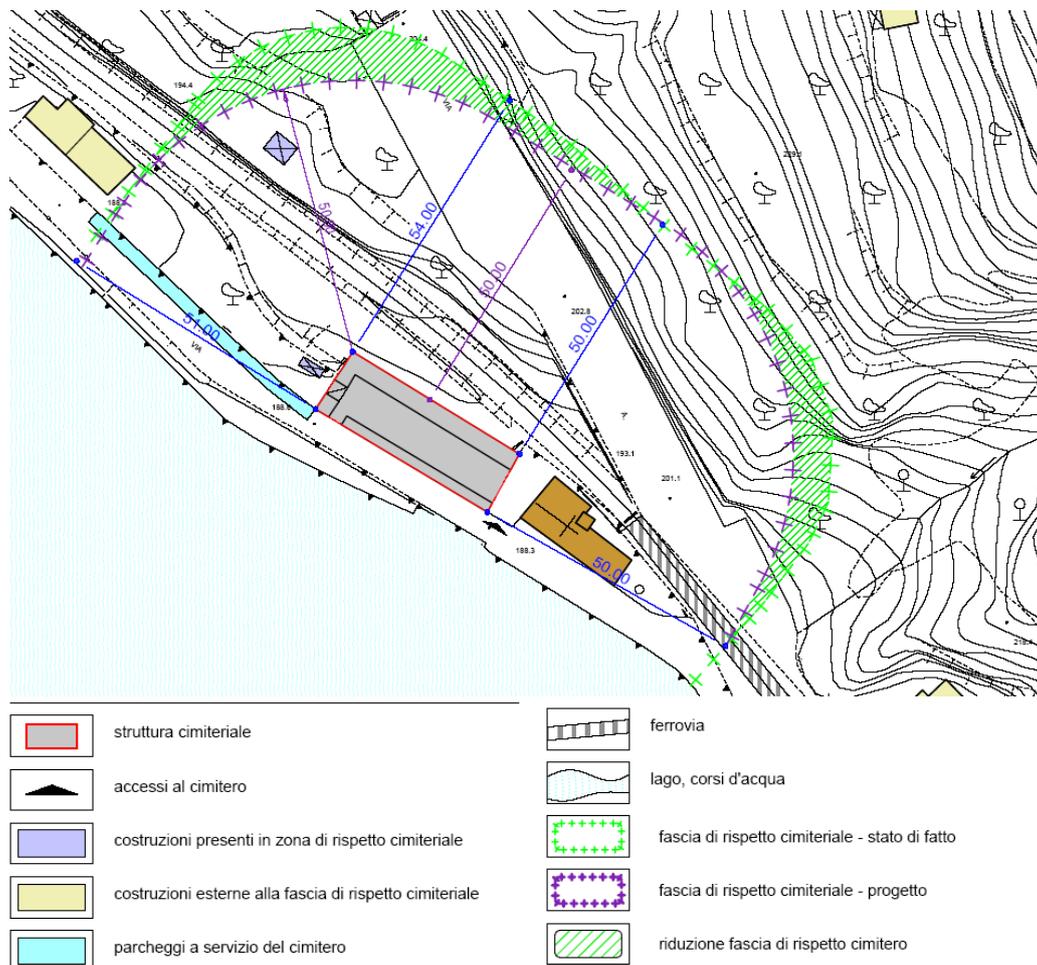
Le previsioni progettuali sono sintetizzate nell'elaborato planimetrico di seguito riportato:



**Tavola 9b – estratto - previsioni di progetto: planimetria generale**

### Variatione fascia di rispetto cimiteriale

Il Piano propone la riduzione della fascia di rispetto cimiteriale sul lato nord: la modifica consiste nella diminuzione della profondità da 70 m a 50m come rappresentato dall'estratto di seguito riportato.



**Tavola 9b – estratto - previsioni di progetto: variazione fascia di rispetto**

## DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



*panoramiche*



*esterno*



*spazi interni*

## I NUOVI CRITERI DI PROGRAMMAZIONE

---

Il dimensionamento delle necessità di sepolture e dotazioni cimiteriali previste nel prossimo ventennio è stato calcolato sulla base dei dati relativi alle concessioni in essere al momento della predisposizione del Piano Cimiteriale Comunale (concessioni di durata variabile e rinnovate per periodi non omogenei) e sulla base di quanto indicato dal Regolamento di Polizia Mortuaria come aggiornato nel 2006 "Regolamento dei Servizi Funerari, Necroscopici, Cimiteriali e di Polizia Mortuaria" (Regolamento di Polizia Mortuaria) approvato il 30/03/2006 con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 17.

Nello specifico, in riferimento ai parametri oggetto di analisi per la stesura del Piano Cimiteriale, dal Regolamento in vigore si evince quanto segue:

- le concessioni per le inumazioni hanno una durata **decennale** con possibilità **un solo rinnovo di 10 anni**, previo pagamento dell'apposita tariffa (art.30 del Regolamento di Polizia Mortuaria);
- le concessioni per le tumulazioni hanno una durata **ventennale** con possibilità di **un solo rinnovo di 20 anni** previo pagamento dell'apposita tariffa (art.53 del Regolamento di Polizia Mortuaria);
- le concessioni per le sepolture in ossarietti ed in nicchie cinerarie hanno una durata **ventennale** con possibilità **un solo rinnovo di 20 anni**, previo pagamento dell'apposita tariffa (art.53 del Regolamento di Polizia Mortuaria);
- le concessioni per le aree e manufatti destinati alle sepolture per famiglie e collettività hanno una durata di **66 anni** (art.53 del Regolamento di Polizia Mortuaria).

La revisione dell'attuale Regolamento di Polizia mortuaria ha confermato i limiti temporali delle concessioni mentre ha consentito di introdurre nuovi parametri edilizi che nell'insieme costituiscono le Norme Tecniche di Attuazione del Piano Cimiteriale.

Riassumendo:

- per quanto riguarda le inumazioni la durata della concessione rimane di **10 anni** con possibilità di **unico rinnovo di pari durata**;
- relativamente alle sepolture in loculo è stato confermato il limite temporale di **20 anni** con possibilità di **rinnovo di 20 anni** ormai parte delle consuetudini locali;
- relativamente alle sepolture in ossario singolo e cella cineraria la durata della concessione viene fissata in **anni 20** con possibilità di un solo **rinnovo per altri 20 anni**;
- le concessioni per le aree e manufatti destinati alle sepolture per famiglie e collettività hanno una durata di **66 anni**.

In base alle previsioni effettuate ed in seguito alle valutazioni circa le potenziali aree da destinare alle espansioni della struttura cimiteriale è risultato quanto segue: il Cimitero di Marone, vista la situazione urbanistica – ambientale a contorno della struttura, può prevedere la riduzione della fascia di rispetto cimiteriale da m 100 a m 63 sul lato est; anche per il cimitero di Vello è prevista una rettifica della fascia di rispetto che viene ridotta su tutti i lati a m 50,00.

Le Norme Tecniche di Attuazione introdotte analizzano e regolano gli interventi all'interno dell'area cimiteriale. La loro applicazione consente un regolare controllo delle caratteristiche tipologiche delle sepolture introdotte nel cimitero, regola gli interventi edilizi, introduce limiti dimensionali alle strutture di nuova realizzazione.

esine, novembre 2013

i tecnici estensori



**ALLEGATO**

---

***DECRETI PREFETTIZI***





*sostituito per*  
*Capoluogo. G. P.*

Prot. n. 2/3090

## *Il Medico Provinciale di Brescia*

Vista la deliberazione in data 21 maggio 1965 n. 26 del Consiglio Comunale di Marone, adottata a maggioranza assoluta dai Consiglieri in carica, intesa ad ottenere la riduzione del raggio della zona di rispetto del cimitero del capoluogo e della frazione Vello in comune di Marone;

Accertato la fondatezza dei motivi della richiesta;

Considerato che non si oppongono ragioni igieniche;

Visto il parere favorevole del Consiglio Provinciale di Sanità espresso nella seduta del giorno 23 novembre 1965 n. 2/3090/125,

Visti gli articoli del Testo Unico delle Leggi Sanitarie e 27 luglio 1934, n. 1265 modificato dalla legge 17 ottobre 1957, n. 983;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296 istitutiva del Ministero della Sanità;

### D E C R E T A

Il raggio della zona di rispetto del cimitero del capoluogo è ridotto a m. 50 su tutti i lati ad eccezione del lato sud che deve rimanere a m. 100. Per il cimitero di Vello il raggio è ridotto a m. 50 su tutti i lati meno il lato nord che deve rimanere a m. 70.

Il Sindaco del Comune di Marone è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.-

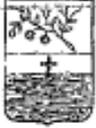
Brescia, 30 novembre 1965

IL MEDICO PROVINCIALE

(Dr. Stefano Ruffo)

COPIA

Racc.



# COMUNE DI MARONE

PROVINCIA DI BRESCIA

N. 2178 PROT.

RISPOSTA A NOTA N. \_\_\_\_\_ DEL \_\_\_\_\_

Li 4 Agosto 1966

OGGETTO: Richiesta modifica Decreto n°2/3090 in data 30.11.1965.-

ALL'UFFICIO  
del MEDICO PROVINCIALE

BRESCIA

Per motivi tecnico-architettonici sarebbe indispensabile una modifica al Decreto di cui all'oggetto relativo alla riduzione della zona di rispetto del Cimitero del Capoluogo come segue:

Riduzione a m.50 su tutti i lati ad eccezione del lato Est che dovrà rimanere a m.100.

Pertanto il lato Sud che nel precedente Decreto doveva rimanere a m.100 dovrà essere ridotto a m.50 ed il lato Est dovrà invece essere portato da m.50 a M.100.

Si allega all'uopo il precedente Decreto e copia della deliberazione relativa alla riduzione di che trattasi.

Senza ringraziamenti e deferenti ossequi



IL SINDACO  
(Rossetti Geom. Mario Giovanni)

N.B. : Si rende noto d'aver effettuato in data odierna sul c/c. N°17/1390 intestato alla Tesoreria Provinciale dello Stato il versamento N°73 dell'importo di L.12.025= per spesa sopraluogo Commissione Provinciale Idoneità Aree cimiteriali.-



Prot. n. 3/3732

## *Il Medico Provinciale di Brescia*

Vista la nota del Signor Sindaco del Comune di Marone n° 2178 in data 4 agosto 1966 con la quale chiede che il raggio della zona di rispetto del cimitero del capoluogo sia portato a metri 100 sul lato est, e metri 50 su tutti gli altri lati;

Visto il proprio precedente decreto n° 2/3090 in data 30 novembre 1966 che fissava il raggio della zona di rispetto a metri 50 su tutti i lati ad eccezione del lato sud, ed a parziale modifica dello stesso;

Accertata la fondatezza dei motivi della richiesta;

Considerato che non si oppongono ragioni igieniche;

Visto il parere favorevole del Consiglio Provinciale di Sanità espresso nella seduta del giorno 22 settembre 1966 n° 3/3732-284;

Visti gli articoli del Testo Unico delle Leggi Sanitarie e 27 luglio 1934, n. 1265 modificato dalla legge 17 ottobre 1957, n. 983;

Vista la legge 13 marzo 1958 n. 296 istitutiva del Ministero della Sanità;

### DECRETA

Il raggio della zona di rispetto del cimitero del capoluogo è ridotto a metri 50 su tutti i lati ad eccezione del lato est che deve rimanere a metri 100.

Il Sindaco del Comune di Marone è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.-

Brescia, 5 ottobre 1966

IL MEDICO PROVINCIALE  
ISPETTORE GENERALE MEDICO  
(Dr. Stefano Gaffo)

ps